



SETTORI AMMESSI
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
PROTEZIONE CIVILE
ASSISTENZA AGLI ANZIANI



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

PROGETTI PROPRI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ogni anno destina fondi a favore della Ricerca Scientifica e Tecnologica collaborando con l'Università ed i Consorzi di Ricerca, a cui l'Ente partecipa, inoltre sono stati finanziati i progetti qui riportati.

Consorzio per la promozione della cultura della plastica - proplast

Il Consorzio Proplast è cresciuto e negli anni ha trovato una dimensione anche internazionale, ed è stato recentemente valutato da un ente indipendente tedesco che ha conferito il "Bronze certificate" con un ottimo punteggio. Le principali attività condotte da Proplast nell'anno 2012:

Area tecnica:

- 426 test di stampaggio;
- 350 test di estrusione;
- 2700 analisi;
- 50 attività in co-design di prodotto industriale in collaborazione con imprese;
- 58 test di iniezione preforme;
- 49 test di soffiaggio bottiglie in PET.

Area ricerca & sviluppo e trasferimento tecnologico:

- 4 progetti di ricerca e trasferimento

tecnologico internazionali;

- 11 progetti di ricerca regionali e nazionali;
- 4 progetti industriali per studi esplorativi, di fattibilità e attività di scouting;
- 5 progetti industriali per sviluppo di nuovi prodotti.

Area risorse umane e formazione:

- 75 attività di ricerca e selezione di personale;
- 50 giovani formati per il settore materie plastiche;
- 2 corsi di specializzazione per giovani in cerca di occupazione;
- 25 corsi Plastics Academy attivati;
- 16 corsi monoaziendali;
- 7 convegni e seminari, alcuni a carattere internazionale.



Consorzio Proplast

Associazione Centro Nazionale Studi Tartufo Alba

I primi mesi dell'anno sono stati dedicati allo studio ed alla promozione del tartufo nero pregiato (*Tuber melanosporum*) il nero Piemonte. Si è svolto con l'Istituto alberghiero Giolitti di Mondovì uno studio relativo alla analisi sensoriale di piatti della tradizione Piemontese a base di Tartufo nero. Questa attività è stata realizzata in collaborazione con i giudici di analisi sensoriale aderenti all'OIAT. Molto interessante il lavoro per delineare i profili aromatici sensoriali dei piatti.

I risultati della ricerca sono stati presentati e discussi in occasione del IV seminario dell'OIAT svoltosi a Mondovì il 31 marzo 2012.

Si è aperto un valido sportello di consulenza per:

- Impianti e gestione delle tartufaie
- Controllo tartufi freschi e conservati.

Si sta inoltre lavorando con IPLA per il progetto che ha per tema centrale il monitoraggio ed la salvaguardia dei sistemi naturali a produzione tartufigena.

Il progetto prevede:

- censimento delle aree tartufigene;
- attuazione di pratiche agronomiche volte al ripristino delle stesse;
- redazione di una cartografia tematica volta all'inserimento di queste aree in programmi di salvaguardia.

Le azioni svolte nel 2012 sono state realizzate in sinergia con enti e territorio e con il coinvolgimento anche di altre realtà europee.

Associazione strada del tartufo Bianco Alba nel Basso Piemonte

Nata con l'obiettivo di valorizzare, a livello nazionale ed extranazionale, i territori del Basso Piemonte con percorsi enogastronomici di grande prestigio e fascino ha continuato nel 2012, sempre tenendo conto del momento di crisi

con attività di promozione ed il sostegno per le aree vocate. L'Associazione sta recentemente subendo, visto il grave momento di congiuntura economica, una inattività che sfocerà in una inevitabile revisione delle attività sociali.



Il tartufo Bianco Alba



Palatium Vetus: Lapide commemorativa della sottoscrizione dei Cento Cannoni per la Cittadella di Alessandria, posta sulla facciata del palazzo

**Progetti di terzi
che hanno visto l'adesione della Fondazione
Cassa di Risparmio di Alessandria**

Protezione Civile

**Coordinamento delle Organizzazioni
di Protezione Civile Alessandria
Lavori di manutenzione e mantenimento
colonna mobile provinciale
della Protezione Civile**

Il progetto è stato realizzato al fine di avere un intervento rapido ed di immediato dei mezzi mobili della Protezione Civile a sostegno alle popolazioni, in particolare alle fasce deboli che sono quelle maggiormente esposte ai disagi successivi ad eventi tragici o di emergenza. L'obiettivo è stato quello di mantenere in efficienza i 50 automezzi della colonna mobile con periodiche manutenzioni sia delle attrezzature che dei mezzi. La colonna rappresenta infatti una delle

priorità fondamentali del sistema protezione-civile. L'esperienza dimostra la loro utilità per la tempestività dei soccorsi post-evento, sia in ambito locale che Nazionale. La struttura della Protezione Civile Provinciale, negli anni si è "specializzata" nella movimentazione della logistica pesante e quindi si è dotata di autocarri e attrezzature per il trasporto e il sollevamento, per un totale di 50 automezzi. Tali mezzi devono, per termini di legge, essere collaudati e controllati non solo per la loro efficienza, ma soprattutto per la sicurezza di chi opera. Il progetto ha permesso di reperire fondi per coprire: il pagamento delle Assicurazioni RCA; i costi delle manutenzioni e revisioni, soprattutto degli autocarri.



Protezione Civile Alessandria: automezzi della colonna mobile



Associazione Anziani: assistenza domiciliare

Assistenza agli anziani

**Associazione anziani
Comune di Serralunga di Crea
Mantenimento obiettivi della Associazione**

L'associazione ha compiuto gratuitamente, nell'ambito comunale, i seguenti servizi:

- trasporto per riscossione pensione,
- trasporto per acquisti di generi alimentari presso negozi o mercato,
- trasporto per acquisto medicinali,
- trasporto per visite specialistiche, ambulatoriali e ospedaliere,

- trasporto e somministrazione di vaccino anti-influenzale in ambulatorio,
- fisioterapia e iniezioni a domicilio su indicazione del medico curante,
- ritrovi conviviali e intrattenimenti culturali.

I servizi socio-assistenziali sono effettuati con mezzi della C.R.I. con cui l'associazione rinnova annualmente un contratto per il pagamento chilometrico dei servizi.



SETTORI AMMESSI
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Croce Rossa: supporto all'attività

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

PROGETTI PROPRI

Con il perdurare della forte congiuntura economica la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha prestato un'attenzione particolare ed un impegno speciale verso le problematiche sociali e le istanze provenienti dal mondo del volontariato e degli enti locali per venire incontro alla soluzione di gravi problemi aggravati dalla crisi.

La Fondazione agisce a supporto delle categorie più deboli attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici o del volontariato che operano in modo competente nel campo dell'assistenza sociale.

Gli obiettivi che Fondazione ha perseguito sono stati:

- sostenere la cultura ed il mondo del volontariato alla persona, fondamentale per l'esecuzione di attività assistenziali a soggetti deboli: anziani, malati, bambini, donne in difficoltà ecc...
- realizzare in collaborazioni con gli attori del settore anche iniziative proprie sulle più importanti tematiche sociali come l'emergenza abitativa, la gestione dell'emergenza freddo per i senza tetto o l'edilizia popolare;
- sostegno alle organizzazioni umanitarie che operano a livello nazionale o internazionale per le popolazioni colpite da calamità naturali o emergenze sanitarie;
- una costante attenzione all'emergenza e alla dotazione di attrezzature e automezzi.

ACRI: progetto di cooperazione internazionale a favore dei paesi in via di sviluppo

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, di cui è membro la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, su proposta della Commissione Paesi in via di Sviluppo dell'ACRI di Roma, ha approvato il Progetto di cooperazione internazionale a favore di alcuni Paesi dell'Africa Sub Sahariana: Senegal, Burkina Faso, Uganda, Kenia. L'iniziativa prevede un intervento incentrato sui temi della sicurezza alimentare e sul ruolo della donna per il futuro dell'Africa. Una iniziativa analoga per il triennio 2008-2011 è stata realizzata con il progetto Fondazioni 4 Africa da: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione MPS che per il primo anno di intervento (2012) hanno messo a disposizione risorse per complessivi euro 2.800.000,00. Obiettivo è stato quello di raccogliere intorno a questo primo nucleo anche le altre Fondazioni che, attraverso una governance, hanno potuto partecipare attivamente al progetto e raggiungere una disponibilità di risorse aggiuntive pari ad euro 1.200.000,00 che sommate ai fondi già a disposizione hanno garantito 4 milioni di euro per il primo anno 2012.

Per quanto riguarda il proseguimento dell'iniziativa per gli anni a venire, questo dipenderà dalla valutazione dei risultati delle attività progettuali

che saranno realizzate. Le Fondazioni coinvolte stanno dando vita ad un progetto di carattere sistemico ed innovativo in grado di produrre una significativa ricaduta sui territori interessati. Il principale aspetto metodologico attuato per il raggiungimento degli obiettivi è stato la creazione di una governance del progetto che garantirà il più ampio coinvolgimento delle Fondazioni aderenti nella fase della progettazione, della gestione e del monitoraggio. Infatti il governo del progetto prevederà una Assemblea dei partecipanti che si riunirà almeno 2 volte l'anno e un Comitato di coordinamento del progetto composto dai rappresentanti di 7 Fondazioni. Le azioni progettuali previste si sono articolate nei seguenti filoni:

- sostegno alle filiere alimentari;
- creazione e sviluppo di orti comunitari e scolastici;
- sostegno ad interventi di tipo economico/imprenditoriale e ad attività in grado di generare reddito, con particolare riferimento ad attività promosse da donne e da giovani in diversi settori tra i quali quello della trasformazione dei prodotti agricoli, del turismo responsabile, delle nuove tecnologie;
- azioni nelle scuole italiane ed africane sui temi della cittadinanza globale.



Una bambina dell'Uganda

Progetto ACRI per il terremoto in Emilia

A seguito dei gravi eventi sismici che il 20 e 29 maggio hanno colpito i territori delle provincie di Modena Ferrara e Bologna, il Comitato di Presidenza dell'ACRI nella riunione del 30 maggio 2012, interpretando il senso di solidarietà e di vicinanza delle Fondazioni associate, fra le quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nei confronti delle popolazioni offese dal tragico avvenimento, ha deliberato di realizzare una iniziativa congiunta di sostegno per

la ripresa economica e sociale dei predetti territori. In conformità con quanto sperimentato in occasione del terremoto Aquilano, il Comitato di Presidenza ACRI ha proposto di chiedere ad ogni Fondazione associata di partecipare all'iniziativa con un contributo per raggiungere una somma pari a 6 milioni di euro da destinare ad interventi individuati e finalizzati in collaborazione con il coordinamento delle Fondazioni Emiliane presenti nei territori interessati dal sisma.



San Felice sul Panaro, Modena: le conseguenze degli eventi sismici del giugno 2012

Accordo ACRI Volontariato Fondazione per il Sud

L'accordo quinquennale 2010-2014 ACRI-Terzo Settore, per il sostegno alla Fondazione per il Sud ed ai Centri per il Volontariato, ratificato dagli Organi dell'ACRI, costituisce un importante risultato nello sviluppo delle strategie delle Fondazioni nel riguardo del mondo del Volontariato. Con l'accordo viene assicurata continuità all'azione della Fondazione per il Sud, confermando l'assunzione delle responsabilità delle Fondazioni aderenti all'ACRI che hanno condiviso gli obiettivi che la stessa persegue, ribadendo così l'impegno e la capacità del sistema Fondazioni di realizzare progettualità di ampio respiro e forte attinenza ai problemi del Paese. In estrema sintesi le disponibilità per il Fondo per il Volontariato, sono derivate dagli

extra accantonamenti delle Fondazioni, relativamente al quinquennio 2010-2014 hanno previsto le seguenti assegnazioni fisse:

- euro 60.000.000 ai Fondi speciali per il Volontariato ex art.15 L.266/91 per Centri di Servizio per il volontariato e progettazione sociale
- euro 24.400.000 alla Fondazione per il Sud con l'impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno 5 milioni di euro per le Organizzazioni del Volontariato.

La copertura delle suddette assegnazioni è stata garantita prioritariamente dall'accantonamento dell'1/15 ex art. 15 delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse Fondazioni per il Sud di 20.000.000 di euro.

Interventi nel campo del sociale e del microaiuto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha provveduto allo stanziamento di fondi per attività nel campo del sociale, a

favore di iniziative da realizzare in collaborazione con vari partner per il sostegno alle fasce più deboli.

Fondo progetti comuni ACRI in relazione a situazioni di carattere emergenziale

Nel corso degli ultimi anni si è manifestata più volte l'esigenza di realizzare interventi comuni da parte delle Fondazioni, coordinati da ACRI, in relazione a situazioni di carattere emergenziale, per esprimere il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale; Sino ad oggi la partecipazione a tali iniziative è stata coordinata dall'Associazione attraverso azioni di fund raising nei confronti di ciascuna Fondazione, promuovendo l'adesione e sollecitando la destinazione di risorse; L'Assemblea degli associati ACRI del 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto deliberato dal Consiglio di ACRI di costituire un "fondo nazionale per iniziative comuni" da parte delle Fondazioni; la Mozione finale del XXII Congresso nazionale di Palermo ha impegnato l'ACRI e, per il suo tramite, le Fondazioni associate, ad avviare il Fondo Nazionale Iniziative Comuni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica; il Consiglio di ACRI del 26 settembre 2012 ha approvato il Regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni e il Protocollo d'intesa. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha ravvisato

l'opportunità di sostenere l'iniziativa, ha approvato il contenuto del Regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni e ha deliberato l'adesione al presente protocollo d'intesa; Il Protocollo d'intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l'ACRI e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione, attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dagli Organi dell'ACRI. Le iniziative attuative del Protocollo sono finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni, esplicitamente approvato dalla Fondazione. La Fondazione aderendo alla presente convenzione si impegna ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio annuale, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

**Progetti di terzi
che hanno visto l'adesione della Fondazione
Cassa di Risparmio di Alessandria**

Azioni a contrasto delle emergenze sociali

**APROVA Associazione per la Promozione
del Volontariato REGALA UN SORRISO
Progetto per i poveri**

Il progetto ha previsto un'attività di supporto economico alle persone e famiglie in grosse difficoltà a causa della contingente situazione economica molto critica. L'aiuto si è realizzato con l'erogazione di contributi per il pagamento dell'affitto, acquisto di generi alimentari per il sostentamento e medicinali, delle bollette acqua-gas-luce-telefono-riscaldamento, ecc. Tale aiuto è stato svolto con il servizio gratuito di volontariato svolto dalle associazioni che si prodigano per i Poveri (Anteas, Aveas, Betel, Bottega della Solidarietà,

Centro Aiuto alla Vita, CRI Sezione Femminile, Gruppo Volontariato Vincenziano, Centro Ascolto S. Baudolino, Cons. Centrale S. Vincenzo de Paoli, Aprova/Regala un Sorriso e Caritas). Obiettivo primario è stato aiutare le persone che, per la perdita del posto di lavoro o per pensione o salario insufficiente, non hanno potuto far fronte ai bisogni essenziali, come pagare bollette di affitto arretrato con ingiunzione di sfratto, o altre che non riescono a fornirsi dei generi alimentari necessari. Tenuto conto dell'urgenza di alcune situazioni veramente drammatiche al fine di fronteggiare, almeno in parte, la situazione di grave disagio esistente è stato necessario agire immediata-



Alcuni volontari APROVA al teatro Parvum



L'ufficio dell'Associazione APROVA

mente nel fornire sollievo alle persone che hanno chiesto aiuto alle associazioni. Il Coordinamento Poveri è in continuo contatto fra associazioni e specialmente con il CISSACA per cercare di trovare soluzioni. Recentemente anche le Istituzioni però hanno gravi problemi economici per cui l'afflusso presso l'Associazione è in crescita. Non è riportare in parole l'esperienza con le persone che ricevono aiuto.

**Diocesi di Alessandria
Interventi urgenti per Emergenza Freddo**

Nel periodo invernale tra dicembre 2011 e marzo 2012 si è concretizzato, per forte impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il progetto emergenza freddo gestito e coordinato dalla Caritas Diocesana in collaborazione con altri enti di volontariato (Ass. Opere di Giustizia e Carità, Gruppo pionieri Croce rossa) ed istituzioni locali (Comune di AL, Cissaca, Provincia di Alessandria, Asl AL-Sert).

Il progetto è stato realizzato per far fronte all'accoglienza notturna e diurna straordinaria di persone in difficoltà e senza dimora. Sono stati attivati oltre ai 19 posti ordinari dell'ostello maschile altri 40 posti letto per gli uomini e 10 per le donne in una struttura protetta per rispondere alle richie-



La casa di accoglienza per le donne

ste del territorio. Ogni sera dalle 20 alle 08 sono stati presenti due operatori responsabili dell'accoglienza e dei volontari per il servizio serale. Oltre all'implementazione del servizio di accoglienza notturna, dagli ultimi giorni del mese di gennaio si è pensato anche ad un prolungamento dell'orario di accoglienza nell'ostello dalle ore 08 alle 11 presso. Il servizio mensa per senza dimora è stato in grado di ospitare per il pranzo circa 100 persone.

L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'inclusione sociale di persone in situazione di povertà estrema, soggetti che hanno rotto tutti i legami con una normale vita sociale, persone prive delle risorse per soddisfare esigenze basilari come l'alimentazione, la casa, l'igiene personale, il lavoro. L'impegno del gruppo di lavoro ha sensibilizzato e ad educato la comunità a non considerare nessuno perduto. Il comune denominatore che unisce le diverse disponibilità e competenze è creare dei legami di comunicazione, porre le condizioni di uno scambio, far nascere relazioni di prossimità. In molti casi, infatti gli operatori e i volontari sono le uniche persone in grado di dare un po' di attenzione e di ascolto agli ospiti presenti e attraverso il servizio condividono con loro qualche momento della giornata.

Associazione Comunità San Benedetto al Porto Genova

Progetto Piazza Grande

Il Progetto Piazza Grande è localizzato in Piazza Santa Maria di Castello n.6 ad Alessandria e ha visto l'apertura di un Laboratorio di Sartoria e un Negozio per la vendita di prodotti di sartoria e magliette promozionali. Inoltre, sempre nel negozio, sono allestite vetrine con un Art Designer e la linea Sartoriale promuoverà eventi e collaborazioni all'interno della Piazza.

L'intervento ha come scopo intrinseco la riqualificazione sociale della Piazza Santa Maria di Castello che dovrebbe subire un'importante riqualificazione urbanistica e architettonica. Per questo l'Associazione ha collaborato, con gli Enti e le Associazioni del Quartiere Borgo Rovereto, alla discussione partecipata che il Comune ha promosso per l'individuazione degli interventi di tipo urbanistico. Nel Laboratorio sono inserite le donne del quartiere che partecipano alle attività della Comunità San Benedetto e all'interno del negozio si sviluppa il progetto della Linea Sartoriale. Il negozio dispone poi di una serigrafia che sarà in grado di realizzare magliette e prodotti tessili con il logo del negozio oppure su ordinazione.

All'interno dell'Equipe c'è il contributo di un Grafico che si occupa di sviluppare il marketing legato a loghi e a messaggi fortemente identificabili con il negozio di Sartoria.

La collaborazione con il negozio "Singer" di Alessandria e con altre attività commerciali del quartiere permetterà di inserirsi nel tessuto commerciale cittadino con un avviamento in parte già realizzato.

Nella Piazza antistante il Negozio è stato allestito uno spazio attrezzato per i passanti, i turisti e gli abitanti così da favorire la socialità e l'animazione sociale della Piazza e, più in generale, del Quartiere (Eventi, sfilate, lanci promozionali, ecc...). Il personale educativo è integrato da una equipe dove la componente artistica e artigianale

saranno ben rappresentate con figure professionali esperte e adeguate. Il progetto prevede che la riqualificazione urbanistica e architettonica della Piazza sia accompagnata da una di tipo sociale. Inoltre in questo periodo di crisi economica che si abbatte soprattutto sulla popolazione più vulnerabile è importante offrire uno spazio di autoimprenditorialità sociale che si avvale di una clientela che per la Comunità San Benedetto è rappresentata su tutto il territorio Nazionale. La collaborazione con Don Gallo e un'importante utilizzo dei Social Network consentono all'Associazione infatti di prevedere una clientela numerosa su tutto il territorio Nazionale. Lo spazio si pone come nodo di interrelazione per le realtà e le Associazioni di volontariato del Quartiere Borgo Rovereto.

CO.ME.TE: Alessandria

Assistenza sociale "famiglie ed Alzheimer"

Il progetto ha attivato una serie di incontri, dedicati ai familiari degli ospiti del Nucleo Alzheimer dell'IPAB Soggiorno Borsalino di Alessandria e alle famiglie della città che si prendono cura del malato da casa, finalizzati ad accogliere, sostenere e rielaborare la sofferenza connessa all'insorgere della malattia e alla sue inevitabili manifestazioni. L'assunto di partenza è che la malattia di Alzheimer è un evento critico che mette in crisi il sistema famiglia e richiede dunque, sia per il familiare con il parente istituzionalizzato, ma ancor più per il familiare che si occupa del malato a casa, un intervento sistemico, ovvero la presa in carico dell'intero nucleo familiare. L'intervento è declinato su duplice livello: centro diurno per il malato di Alzheimer durante le sessioni di lavoro, in collaborazione con gli operatori del Soggiorno Borsalino (per i familiari che desiderano usufruire del servizio - extra preventivo) e incontri di gruppo per i familiari, con cadenza mensile, utilizzando la metodologia ibrida dei gruppi di auto aiuto e dei gruppi ABC del Prof. Vigorelli di Milano.

Queste famiglie hanno necessità d'interventi a loro dedicati di informazione e formazione, affinché acquisiscano competenze, e di ascolto e sostegno, affinché possano comprendere le emozioni correlate alla malattia, accogliere e dare un senso alla fatica quotidiana e anche alla disperazione. Tra gli obiettivi attivati:

- lavorare sui possibili modi per costruire nel quotidiano relazioni di aiuto che migliorino sia la vita del paziente che del caregiver;

- analizzare le emozioni dei familiari;
- sostenere/mantenere/promuovere le competenze comunicative tra paziente e familiare e rete sociale;
- affrontare il tema della famiglia ed in particolare della famiglia che sta vivendo una fase difficile del ciclo di vita;
- elaborazione della malattia e del lutto.

Me.De.A. onlus Contrasto alla violenza contro le donne, Alessandria

Me.De.A. una risorsa per il territorio

Il progetto mira a formare nuove volontarie, attraverso la realizzazione di 5 moduli distinti per la condivisione di un approccio funzionale ed efficace volto a contrastare la violenza.

I 5 moduli sono della durata di 16 ore l'uno, effettuati da professioniste ed esperte nel settore della violenza, per formare e sensibilizzare nuove operatrici.

Modulo 1: Introduzione alla cultura di parità, Dati internazionali, nazionali e locali sul femminicidio e la violenza contro le donne, il fenomeno della violenza, vittima e carnefice;

Modulo 2: Riconoscere la violenza, i pregiudizi e stereotipi, conoscere la rete sul territorio;

Modulo 3: Comunicare e sensibilizzare, found raising;

Modulo 4: Il Centro antiviolenza, l'accoglienza della donna, il profilo dell'operatrice;

Modulo 5: La violenza assistita, riconoscere i segni di violenza nei minori.

L'associazione me.dea ha iniziato la sua attività con l'apertura del centro di ascolto nell'aprile 2009, ha iniziato a registrare le richieste di aiuto da parte di donne vittime di violenza, al fine di monitorare l'andamento del fenomeno e valutare l'efficacia della risposta data dall'associazione stessa. Dai risultati emersi è possibile quantificare le richieste di aiuto in n. 300 (dati al 31/12/2011), di donne vittime di violenza provenienti dall'intera provincia di Alessandria, le risposte fornite dal



Nucleo Alzheimer: incontro fra familiari e ospiti



Soggiorno Borsalino: il cagnolino che fa compagnia agli anziani ospiti del soggiorno

centro sono di accoglienza telefonica, sostegno alla donna, attivazione di percorsi di counselling e sostegno alla genitorialità.

Ad oggi il 20% dei percorsi attivati è attivo, significa che le operatrici del centro sono impegnate in percorsi di continuità.

Al lavoro effettuato con regolarità vanno aggiunte le nuove richieste che settimanalmente vengono

registrate dalle operatrici del centro. L'associazione me.dea si dedica anche ad altri servizi di contrasto alla violenza contro le donne, volti a sensibilizzare, informare e promuovere le attività del centro, con l'unico obiettivo di raggiungere il maggior numero di persone possibili. L'obiettivo è pertanto formare nuove volontarie che si dedichino ai servizi già attivi nell'associazione.

Sostegno al sociale

Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Alessandria *Acquisto di un pulmino per l'Orfanotrofio di Karlovac*

La Croce Rossa Italiana come attività istituzionale di collaborazione si occupa anche dell'assistenza agli orfani questo impegno ci ha portati a conoscere una serie di realtà in Italia e all'estero, quali l'orfanotrofio di Karlovac città Croata gemellata con la nostra Provincia ed il nostro Comune centro zona.

Questo è il caso dell'orfanotrofio di Karlovac (Croazia) che ci ha riferito la necessità di un pulmino al fine di poter garantire il trasporto dei bambini ospiti della struttura per un costo di euro 3.000,00. Sin dai tempi della terribile guerra fratricida della, ex Jugoslavia l'Orfanotrofio di Karlovac ci ha visti solidali.

AIMS Associazione Italiana Sclerosi Multipla *Acquisto di quattro auto Fiat Doblò necessarie per l'accompagnamento delle persone con SM*

L'associazione attualmente dispone di quattro automezzi (1 Ducato e 3 Doblò) dislocati sul ter-

ritorio in punti organizzativamente strategici. È in fase di realizzazione l'acquisto di un ulteriore automezzo attrezzato per il trasporto di carrozzelle. L'automezzo in acquisto è un Peugeot Partner Tepee (Diesel).

L'acquisto di un nuovo automezzo attrezzato migliorerà decisamente i servizi resi alle persone con SM consentendo una qualità di vita più ri-



Uno dei tre Doblò donati all'AIMS

spondente ai loro bisogni. Infatti, il progetto consentirà di soddisfare un maggior numero di persone.

Croce Verde Gandolfi Onlus *Unità mobile di rianimazione*

Il progetto consiste nell'allestimento di autoambulanza di tipo A adibita ad Unità Mobile di Rianimazione idonea sia allo svolgimento del soccorso 118 sia al trasporto di pazienti critici da e verso l'Ospedale "Santi Antonio e Biagio" di Alessandria sia al trasporto di neonati prematuri da e verso il presidio ospedaliero "Cesare Arrigo" di Alessandria.

L'ampliamento parco automezzi idonei al soccorso avanzato è giustificata dall'incrementata attività dell'Associazione.

Tramite l'ammodernamento costante dell'autoparco si intende garantire il servizio qualitativamente offerto all'Azienda Ospedaliera ai massimi livelli delle dotazioni meccaniche e sanitarie di bordo attualmente presenti sul mercato.

Tramite l'inserimento di nuova autoambulanza si garantisce la copertura totale delle richieste di trasporto sanitario in emergenza provenienti sia dall'Azienda Ospedaliera sia dalle cliniche private senza limiti di percorrenza territoriale.

SOMS Cristo Alessandria *Lavori di adeguamento impiantistico dello spazio polifunzionale*

L'allestimento dello spazio polifunzionale e della biblioteca-sala di lettura al pian terreno ha permesso lo sviluppo di attività sociali finalizzate alla socializzazione e all'aggregazione.

Occorre ora ampliarne le potenzialità attraverso l'adeguamento dell'impiantistica secondo la norma di legge e l'aggiornamento delle strumentazioni multimediali.

La SOMS intende armonizzare l'attività ricreativa storicamente rappresentata dai giochi sociali con un luogo d'incontro, dibattiti e iniziative culturali, essendo la Società uno dei rari spazi presenti nel quartiere Cristo che si propone tali importanti finalità.



L'ambulanza della Croce Verde

Associazione Famiglie Centro di Riabilitazione Paolo VI Casalnoceto

Acquisto apparecchiature terapeutiche

L'erogazione del contributo ha permesso all'Associazione Famiglie di acquistare nuove apparecchiature terapeutiche e di laboratorio e nuove essenziali dotazioni per dotare, sotto forma di prestito d'uso, il Centro di Riabilitazione Paolo VI di Casalnoceto in provincia di Alessandria, che non è mai quasi economicamente in grado di provvedere con risorse proprie a tali pur fondamentali esigenze di attrezzamento, ammodernamento e completamento della sua struttura.

Le apparecchiature e le dotazioni che l'Associazione Famiglie hanno acquistato sono a favore di molti servizi del Centro tra cui:

- Il Servizio di Terapia Psicoeducativa;
- il Servizio di Logopedia;
- il servizio di Fisiocinesiterapia;

- il Servizio di neuro psicomotricità;
- il Servizio di Musicoterapia;
- I gruppi Famiglia;
- il Servizio Infermieristico.

**Centro Sportivo Comunale
Cassa di Risparmio di Alessandria
Realizzazione pedana per l'utilizzo
della piscina da parte di soggetti
diversamente abili carrozzati**

Il progetto riguarda la realizzazione di una pedana necessaria per poter introdurre nella vasca grande della piscina i soggetti diversamente abili. Con la costruzione della pedana si mira a sostenere i soggetti disagiati e a rendere vivibile un'esperienza in strutture predisposte allo svago di soggetti normodotati: obiettivo principale è quello di favorire le azioni motorie e di rilassamento in soggetti carrozzati dando comunque spazio anche a momenti di socializzazione ed integrazione.



Centro Sportivo Comunale Cassa di Risparmio di Alessandria: la pedana in dotazione alla piscina

**ANIMAL ASIA onlus
Acquisto di apparecchiature biomedicali
per il Centro Moon Bear Rescue Center
di Animal Asia in Vietnam**

Il progetto ha previsto l'acquisto di apparecchiature medicali di vitale importanza per il funzionamento dell'ospedale veterinario di Animals Asia presso il Moon Bear Rescue Centre in Vietnam, riserva naturale e centro di recupero dove vengono ospitati gli orsi della luna liberati dalle fattorie della bile. L'ospedale ha un ruolo primario nella gestione del centro, non solo per quanto concerne la fase di primo soccorso e risoluzione emergenze, ma è di fondamentale importanza per garantire adeguata assistenza medica agli animali nel corso della loro lunga permanenza.

Gli orsi, torturati per molti anni all'interno degli allevamenti, richiedono cure specifiche, terapie farmacologiche ad hoc, interventi chirurgici, monitoraggio costante e continui controlli di routine atti a garantire loro il benessere fisico e psichico. In Vietnam le fattorie della bile sono state dichiarate illegali nel settembre del 1992, tuttavia gli allevamenti sono ancora largamente diffusi su tutto il territorio. Secondo fonti ufficiali, infatti, gli orsi ancora imprigionati sono circa 4.000. Mentre in Cina l'estrazione avviene per mezzo di rudimentali cateteri conficcati nella cistifellea o attraverso ferite semipermanenti praticate nell'addome, in Vietnam gli orsi vengono brutalmente immobi-



Animal Asia: apparecchiatura biomedicale

lizzati e sedati con dosi massicce - talvolta mortali - di ketamina. Il Moon Bear Rescue Centre ha aperto i battenti nel 2006 e da allora ha salvato la vita a centinaia di orsi della luna. Una volta liberati, gli orsi vengono sottoposti a un primo controllo veterinario e successivamente a significative terapie mediche a base di antibiotici. Ha così inizio il lungo cammino verso il recupero. Gli interventi chirurgici possono durare fino a otto ore e sono finalizzati ad arginare i danni provocati dalla pratica di estrazione e da anni di agonia e torture. La totalità degli orsi subisce l'asportazione della cistifellea, ormai lesa irreparabilmente - circa il 27% degli esemplari muore prematuramente nei primi anni successivi alla liberazione. Dotare l'ospedale e il nostro personale specializzato degli strumenti necessari, è indispensabile per restituire a centinaia di orsi della luna la speranza e la libertà, permettendo ad Animals Asia di continuare a lavorare per mettere fine a questa barbara industria e salvaguardare la specie. L'attività di ricerca e raccolta dati svolta all'interno della riserva e dell'ospedale, ha consentito nel tempo di rilasciare importati dossier riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale che provano inconfutabilmente la crudeltà delle fattorie della bile.

**Comune di Bosco Marengo
Realizzazione del progetto concernente
il Riuso sociale e produttivo di immobile,
sito in località Donna di Bosco Marengo,
confiscato alla criminalità organizzata**

A seguito degli interventi di recupero e messa in sicurezza dell'immobile il progetto prevede la possibilità di utilizzo della corte e di parte del giardino dell'immobile per l'installazione di una serra da destinare ad attività florivaista e lavoro protetto per soggetti svantaggiati.

Condivisione con Associazione Libera e la collaborazione della Prefettura di Alessandria, per riuso ai fini sociali dell'immobile confiscato alla

criminalità organizzata Coinvolgimento di soggetti svantaggiati nell'attività florivivaistica e manutentiva della serra.

Provincia di Alessandria

Festa del popolo 2012

La manifestazione si è svolta in più giornate:

- proiezioni di film che presentino di volta in volta un Paese e una cultura diversi, accompagnate da cibi di quel Paese;
- un torneo di calcio a 7 per giovanissimi italiani e immigrati;
- uno spettacolo degli artisti di strada realizzato da Bababu Baskers Festival;
- uno spettacolo teatrale realizzato da una compagnia interetnica;
- concerti di diversi complessi e musicisti provenienti da più continenti;
- sfilate di costumi etnici;
- mostra di ricami tradizionali delle donne Palestinesi;
- Fiera degli imprenditori stranieri a Casale ("Imprese Arcobaleno"), con esposizione negli stands di prodotti e materiale pubblicitario;
- cucine etniche di almeno 8 Paesi diversi offerte dagli immigrati;
- giocolieri e attrazioni ludiche per bambini;
- stands di associazioni di volontariato e ricreative;
- servizio di ristoro.

Si precisa che la Fiera degli Imprenditori stranieri si è svolta per la prima volta e rappresenta un'assoluta novità, almeno a livello regionale. Nella zona di Casale Monferrato vivono ormai oltre 6000 immigrati, provenienti da più di 60 Paesi. Nella sola città di Casale si contano ormai 3500 immigrati. Il coinvolgimento di queste persone nella vita sociale è ancora oggi insufficiente: occorrono iniziative che possano favorire l'aggregazione e una partecipazione minima alle proposte culturali, ricreative e sociali. Questo popolo di immigrati è poco coinvolto nel tessuto

sociale. È da 15 anni che la Festa dei Popoli, in cui le varie etnie si incontrano e si scambiano cibi, musiche, danze, costumi, pone gli individui su un piano di assoluta parità. Per questo riteniamo che il significato della Festa trascenda gli aspetti meramente culinari, ludici o festaioli, ma assuma una valenza simbolica di una utopica ma concreta vicinanza e di ricerca di "ciò che unisce piuttosto di ciò che ci divide", e prefiguri un futuro in cui i nuovi e gli antichi cittadini possano cercare insieme soluzioni condivise ai problemi della globalizzazione e della diversità.

LILT Lega Italiana Lotta Contro i Tumori Concerto benefico di raccolta fondi 90° anno di fondazione della LILT

L'iniziativa è stata realizzata per raccogliere fondi con lo scopo di sostenere le numerose attività della LILT e rinforzare ulteriormente la visibilità dell'associazione e soprattutto della sua mission rivolta alla popolazione alessandrina.

Si è tenuto un concerto del Corpo musicale Romualdo Marengo di Novi Ligure integrato da una sezione di quindici archi il 23 marzo 2012 presso il cinema Teatro Alessandrino con inizio alle ore 21,15. Obiettivo è stato celebrare una ricorrenza che segni un primato storico e di continuità nel perseguimento della mission "prevenire e vivere" di Lega Tumori.

Prefettura di Alessandria

Giornate Multietniche XI edizione

l'XI edizione delle giornate multietniche è stata dedicata al complessivo e complesso tema della mediazione interculturale e comprende:

- a) pubblicazione di un opuscolo contenente una rassegna di eventi multiculturali realizzati in provincia;
- b) il 25 maggio 2012 è stata organizzata una giornata di approfondimento sui temi della mediazione interculturale. Si è trattato di un momento di riflessione sulle modalità e le possibilità di



Giornate Multietniche: il programma

- rinnovamento di una funzione e di un servizio particolarmente utilizzato nella nostra provincia da molteplici enti e scuole. Hanno partecipato relatori di rilievo regionale e nazionale;
- c) nella prima settimana di giugno due giornate di studio e approfondimenti sulle più recenti normative in materia di stranieri (test di italiano e contratto di integrazione) destinate ai mediatori culturali iscritti all'albo provinciale e agli operatori del settore sia i pubblici che privati;
 - d) 21 e 22 giugno: incontro di approfondimento

sulle problematiche dei richiedenti asilo e rifugiati destinato agli operatori socio sanitari e ai gestori e personale degli enti che ospitano tali stranieri;

- e) 18 maggio: confronto sulle vecchie e nuove migrazioni organizzato in collaborazione con il Comune di Novi Ligure.

AVIS Valmadonna

2° memorial Jures Brollo

Il Memorial ha comportato:

- l'organizzazione di un raduno di auto e moto d'epoca presso il sobborgo di Valmadonna;
- suddivisione delle categorie partecipanti e sfilata tra le colline;
- sosta culturale ricreativa presso la Cittadella di Alessandria;
- rientro a Valmadonna premiazioni e celebrazione della Santa Messa.

Tale manifestazione ha avuto lo scopo di ricordare un amico, prematuramente scomparso all'età di 32 anni: il ricordo della sua passione per i motori ha spinto al rinnovo di questo evento. Quest'anno i fondi raccolti con questa manifestazione sono stati devoluti alla locale sede provinciale della LILT ed al reparto Oncologia dell'Ospedale Civile di Alessandria sia per aiutare la Ricerca contro il Cancro, con l'acquisto di materiale di consumo utilizzato per la ricerca, sia per sostenere le molte persone che quotidianamente ne sono colpite con l'acquisto di almeno una poltrona, un letto attrezzato.

Madonna della Fonte Felizzano Adeguarsi per migliorare

Il progetto "Adeguarsi per migliorare" consiste nell'adeguamento degli spazi e delle attività offerte dall'associazione - in collaborazione con la Parrocchia di Felizzano - agli adolescenti.

Si vuole garantire uno "spazio di incontro": sia nel senso fisico, mediante l'allestimento di un luogo ad essi dedicato, che dal punto di vista umano, accompagnando i ragazzi attraverso un percorso di formazione con cadenza settimanale. L'adeguamento sarà realizzato dotandosi di attrezzature adeguate di vario tipo: informatiche, audio-video, musicali, di illuminazione. Lo scopo è duplice: migliorare concretamente gli spazi e le attività realizzate (mediante l'impiego di tecnologie "nuove") e fornire ai ragazzi degli strumenti per poter coltivare le proprie passioni. Inoltre è necessario adeguare alle norme

tecniche vigenti un locale, già disponibile, per le varie attività.

Centro AUSER Alessandria Aiuti alle persone fragili ed agli anziani

Il progetto è consistito in un insieme di interventi socio-assistenziale a favore delle persone anziane o disabili, residenti nella Città di Alessandria e Comuni limitrofi.

Le attività messe in atto hanno avuto la funzione di:

- offrire supporto e rinforzo al nucleo familiare per evitare lo sviluppo di problematiche relazionali con il soggetto disabile o anziano e la realtà sociale;
- attivare risorse per facilitare ai soggetti fragili l'accesso ad opportunità della così detta "vita normale" e favorire la loro integrazione sociale: sostegno e rinforzo al nucleo familiare in cui vive la persona fragile.

La crescente richiesta di interventi rivolta alla associazione, da parte della fascia di popolazione anziana di Alessandria e dei Comuni limitrofi, ha indotto l'associazione ad impostare una attività di analisi dei motivi che determinano tale bisogno di supporto per migliorare la qualità degli interventi che si effettuano nonché la quantità per soddisfare paritariamente tutti gli anziani richiedenti.

Il progetto si è rivolto a tutte le persone sole, anziane e non, per le quali occorre attivare un programma di sostegno sociale per contrastare la solitudine e favorire la domiciliarità.

Le iniziative del progetto hanno previsto azioni/ interventi tesi al consolidamento ed allo sviluppo dei servizi esistenti (accompagnamento e/o trasporto) nonché la sperimentazione di nuove tipologie di servizi che così si individuano:

- incremento delle prestazioni svolte a domicilio delle persone anziane, siano esse di carattere assistenziale che educativo,

- creazione di una banca dati integrata della domanda e della risposta quale base per il continuo e progressivo adeguamento degli interventi svolti alle persone fragili,
- operare ponendo al centro i bisogni dei cittadini, attraverso la creazione di una rete sistematica di ascolto dei bisogni espressi e inespressi del territorio, utilizzando tecnologie informatiche e il nr. Verde 800995988 dell'Associazione Auser.

Si rappresenta che l'Associazione Auser, sta già svolgendo in parte quanto sopra descritto, attraverso una convenzione con il CISSACA per altro al momento non rinnovata per mancanza di fondi, un progetto della Provincia di Alessandria denominato "Filo d'Argento", un contributo Regionale AUSER "progetto contrasto alla Solitudine" e il 5Xmille devoluto alla nostra associazione. Ricevendo una più capillare richiesta di bisogni, è stato potenziato in modo progressivo il numero dei servizi effettuati.

C.I.S.S.A.C.A. Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino Accompagnamento e sostegno terapeutico a minori ospiti delle strutture residenziali CISSACA

Il progetto è stato pensato per cittadini minorenni che provengono da situazioni di disagio familiare, la cui vita è segnata da esperienze di traumi ambientali, di maltrattamenti ed abusi che ostacolano la crescita, nelle situazioni in cui non è possibile accedere ad un percorso terapeutico stabile e continuativo che consenta loro di tentare di dare voce, spazio e senso alle loro esperienze traumatiche.

Si è scelto di definire "adozione terapeutica" questo particolare intervento di supporto psicologico che un gruppo di specialisti hanno offerto a bambini e ragazzi provenienti da contesti di grave disagio sociale.

I terapeuti, nell'"adottare" questi minori hanno

adottato una scelta etica per sostenere simbolicamente il ruolo genitoriale: ovvero colui che "si prende cura", delle parti più sofferenti e più piccole, senza valutare e giudicare, in un percorso di psicoterapia di un anno.

Il Cissaca gestisce tre strutture residenziali per accogliere tre diverse tipologie di minori:

- la comunità "Casetta delle api" a Frugarolo, che ospita madri e bambini;
- la comunità "il Pulcino", a Gamalero, che ospita minori della fascia d'età 0-6anni;
- la comunità "il Galletto" a Felizzano, che ospita minori della fascia d'età 6-15 anni Annualmente vengono ospitati in queste strutture n. 80 minori, alcuni dei quali provenienti da territori esterni al Consorzio.

La permanenza nella struttura comunitaria può durare per periodi medio lunghi, talvolta anni in cui si tenta di sviluppare un progetto educativo che consenta al minore di studiare, e prepararsi all'autonomia, una volta raggiunta la maggiore età.

Il progetto socio educativo, se non è integrato da un percorso di sostegno psicoterapeutico che assicuri al bambino o al ragazzo di integrare i frammenti della propria storia e di migliorare la propria autostima, sarà un percorso parziale, potenzialmente fallimentare, perché capace di incidere solo sul suo mondo esterno.

Grazie a questa iniziativa si è potuto offrire sostegno a quei minori, ragazzi che non potrebbero accedere ad un percorso terapeutico strutturato, alle prese con complesse vicissitudini legate all'allontanamento del proprio nucleo familiare e al vissuto di precarietà e discontinuità che necessariamente è connesso all'inserimento/adattamento all'interno delle strutture comunitarie.

L'"adozione terapeutica" nasce dalla convinzione etica maturata dagli psicoterapeuti privati riuniti nell'associazione GAPP (Gruppo Associato per la Psicoterapia Psicodinamica) che, dopo aver

conosciuto la realtà di questi ragazzi attraverso il lavoro della supervisione professionale, dell'assoluta necessità di curare le ferite psicologiche che i disagi familiari lasciano nel sistema delle emozioni dei ragazzi.

Istituto Comprensivo "Negri"
Casale Monferrato

Progetto formativo "Astuccio"
con lo scopo di permettere
ad un'alunna della scuola
di acquisire i contatti e i legami affettivi
attraverso il linguaggio dei segni

Il progetto è nato per permettere "l'ascolto" ad un'alunna, che non è in grado di ascoltare, attraverso l'uso dei gesti e del pensiero senza linguaggio: insegnamento della L.I.S.

Il Progetto è iniziato 5 anni fa ed ha permesso che una bambina affetta da sordità profonda fosse affiancata da un'insegnante "Interprete L.I.S." che nel tempo ha condotto l'alunna stessa nel mondo dei "suoni" per permetterle di relazionarsi con la classe, con i compagni che a loro volta sono diventati "interpreti".

I risultati sono stati: l'integrazione dell'alunna audiolesa nel contesto scolastico, la socializzazione e l'apprendimento sia nelle abilità di calcolo che nella comprensione di concetti.

Istituto Salesiano Don Bosco
Realizzazione del progetto educativo
del Centro Diurno Spazioerre

Il Centro Diurno è operativo cinque giorni alla settimana dalle 14.30 alle 19.00, su segnalazione del Tribunale per i Minori e del Servizio Sociale accoglie ragazzi in difficoltà. Spazioerre si occupa:

- di mantenere i rapporti con le famiglie dei minori inseriti con attività di sostegno e recupero specifiche;
- di gestire i colloqui con le altre agenzie educative (scuola, attività sportiva...);

- di intensificare il lavoro di rete con il Servizio Socio Assistenziale, Sanitario e con i tecnici di settore interessati nelle diverse situazioni prese in considerazione.

Il carattere aggregativo del Centro favorisce un respiro più ampio per le molteplici iniziative ed attività fruibili dagli utenti. Due educatori organizzano e seguono i progetti sui ragazzi e sui loro nuclei famigliari.

Ai ragazzi è destinata una sala molto accogliente per svolgere i compiti o giocare con gli amici. La "prevenzione" è fulcro del nostro progetto educativo. In termini educativi significa: evitare al giovane quelle esperienze negative che potrebbero compromettere seriamente la sua crescita, offrire gli strumenti per affrontare in forma autonoma la vita con tutte le sue difficoltà e contraddizioni, creare un ambiente in cui i valori che si intendono trasmettere sono vissuti e comunicati con l'esempio.



Centro Don Bosco

Gli obiettivi generali del Centro sono:

- creare un ambiente ed uno stile di vita comunitario, basato sul rispetto dell'altro, sull'amore della vita, sull'accoglienza e l'aiuto ai più deboli e sfortunati;
- sostenere le famiglie attraverso l'organizzazione di attività educative, ludiche e sportive durante il tempo libero dei bambini, dei ragazzi e dei giovani con possibilità di coinvolgimento dei genitori;
- migliorare la qualità della vita del quartiere;
- diffondere, soprattutto tra i giovani, i valori fondamentali della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Nello specifico intenderemmo:

- consentire una presenza costante durante i periodi di apertura dell'Oratorio per qualsiasi attività;
- migliorare la fruibilità dell'oratorio da parte dei bambini e ragazzi;
- sensibilizzare il quartiere rispetto ai problemi di uno stile di vita conforme ad un sistema di

sviluppo sostenibile, secondo una concezione non consumistica ma improntata alla sobrietà e alla solidarietà;

- educare al rispetto delle regole, ai valori della lealtà e del "gioco di squadra" attraverso l'organizzazione di alcune pratiche sportive per i ragazzi e di attività ludiche di gruppo per i più giovani;
- progettare e realizzare incontri e iniziative per sensibilizzare i giovani sulle tematiche della pace dello sviluppo;
- favorire il raggiungimento di un livello minimo comune di educazione scolastica e civile, aiutando i ragazzi in difficoltà anche con il nostro servizio di doposcuola rivolto a bambini e ragazzi nella fascia di obbligo scolastico, sostenendo in questo modo le famiglie del quartiere;
- sviluppare nei giovani il valore del servizio per gli altri, della solidarietà e della corresponsabilità nella gestione di un centro di aggregazione come l'oratorio.



Centro Don Bosco

La proposta per i ragazzi è quella di partecipare in modo attivo, da protagonisti, per permettere loro di sperimentarsi e soprattutto di esprimersi, per potersi conoscere a fondo, per poter instaurare relazioni importanti ai fini di una crescita sana e serena.

Il nostro intervento educativo predilige alcune modalità di azione:

- invito ad una relazione educativa;
- la scommessa sul gruppo e sulla sua capacità terapeutica;
- la visione critica e attiva della realtà che ci circonda.

L'equipe educativa crede all'"ambiente Oratorio" come spazio privilegiato per la relazione educativa caratterizzata dall'ascolto, dalla capacità comunicativa, essa appare come espressione della ragionevolezza e dell'amorevolezza dello stile di Don Bosco, si pone in dialogo e a confronto con le istituzioni in un'ottica di collaborazione e di lavoro in rete.

Il nostro territorio presenta variegate culture ed etnie; questo è uno stimolo ad aprirsi alla valorizzazione delle differenze viste come arricchimento per la crescita individuale e sociale.

L'esito della realizzazione di questo progetto è stata la creazione di un ambiente educativo, positivo ed aperto a tutti, riconosciuto dalle istituzioni e soprattutto da chi ne ha bisogno.

Need You onlus Acqui Terme **"le due metà del cielo"**

Il messaggio attraverso la metafora, degli opposti che si incontrano e si integrano, proposto ai bambini traspare nel titolo: le due metà del cielo. Il libro si propone di valorizzare la lettura e la conoscenza delle lingue straniere.

Il progetto ha previsto la pubblicazione di un libro interattivo per i ragazzi della scuola primaria dal titolo "Le due metà del cielo" in lingua italiana, francese, inglese e portoghese da distribuire nelle

scuole italiane e, in futuro, nelle scuole africane e di paesi della comunità europea.

Destinatari del progetto sono stati i bambini e gli insegnanti delle scuole primarie a partire da quelle della Provincia di Alessandria: il libro è utile come strumento di apprendimento delle lingue, svago e sensibilizzazione sociale. Lo svolgimento del racconto con frasi e disegni porta questi due elementi opposti ad incontrarsi nelle pagine centrali al momento dell'eclissi.

La metafora dell'integrazione appare evidente. Di fianco al libro a colori è presente una copia speculare in bianco e nero che riprende i disegni e le frasi e che costituisce il momento interattivo del libro: il bambino può sviluppare la propria fantasia prendendo spunto dal libro a colori, completando le frasi o scrivendone di nuove. A tale scopo al libro è allegata una confezione di dodici pastelli a colori.

È uno strumento didattico per l'apprendimento delle lingue e lo sviluppo della creatività mediante il disegno e il colore, attraverso la metafora degli opposti che si incontrano e si integrano.

ASD Monleale

Per la realizzazione dell'iniziativa di integrazione sociale attraverso lo sport dal titolo "Sportinsieme"

Il progetto intende agire nel contesto locale giovanile dei soggetti neo-comunitari ed extra-comunitari residenti nei comuni di Monleale, Volpedo e di tutta la Val Curone. Si vuole ottenere una buona integrazione e coesione sociale tra i giovani attraverso l'attività sportiva.

Gli istruttori dell'Associazione sportiva dilettantistica Sportleale Monleale, con l'ausilio di traduttori madre-lingua favoriscono, tramite lo sport, l'inserimento dei giovani da poco residenti. Avviamento allo sport con corsi di avviamento all'hockey in line e al pattinaggio artistico. I risultati sono quelli di integrazione sociale attraverso lo sport dal titolo "Sportinsieme".

ASD Leali Alessandria

Scuola tennis in carrozzina

Per l'anno 2012 l'asd Leali o.n.l.u.s. ha agito per rafforzare e riorganizzare le scuole di tennis in carrozzina sorte in Alessandria nel 2009 e ad Asti nel 2011.

L'obiettivo è stato quello di permettere a persone diversamente abili di praticare sport e reinserirsi nel tessuto sociale ed una scuola tennis organizzata con maestri di livello ed attrezzature idonee, il punto di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo prefisso.

Anche per l'anno 2012 non sono mancati eventi

promozionali/dimostrativi che hanno coinvolto le strutture sportive prive di barriere e quindi in grado di ospitare corsi ed eventi dedicati a tale sport.

In Alessandria, dove il tennis in carrozzina è già presente dal 2009, l'associazione ha potenziato e riorganizzato i corsi di tennis per diversamente abili migliorando il servizio offerto e aumentando il numero degli iscritti.

La formazione di istruttori qualificati nonché il reperimento di strutture coperte con campi in "play-it" sono stati elementi fondamentali per il potenziamento dei corsi di tennis.



ASD Leali Alessandria: tennis in carrozzina



OPERE D'ARTE

Pietro Morando, Marina



Collezione opere d'arte

Il perdurare della difficile congiuntura economica non ha permesso l'acquisto di un numero elevato di opere, ma si è cercato comunque di trovare dipinti e disegni destinati ad arricchire la prestigiosa collezione di opere d'arte della Fondazione selezionando artisti legati ad Alessandria ed al suo territorio sia per origini anagrafiche che per scelta di attività artistica.

Un'attenzione particolare è stata dedicata ad autori del XIX e XX secolo.

Nell'ottica della salvaguardia della pregevole collezione di opere d'arte, è proseguita l'attenta opera di **restauro** conservativo di importanti tavole in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte. L'importante collezione del Moncalvo (Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, Montabone d'Acqui 1568 - Moncalvo 1625) si è arricchita di un pregevole dipinto acquistato a Parigi e raffigurante un "Angelo musicante che consola S. Francesco d'Assisi". Il soggetto trattato è abbastanza frequente nell'iconografia dettata dal Concilio di Trento che richiede la rappresentazione di santi mistici al posto di santi gioiosi. L'opera può essere datata dopo il 1620, quando, durante il soggiorno a Milano, l'autore subì l'influenza di un gruppo di pittori che sotto la protezione di San Carlo Borromeo operarono nella città lombarda, come il Cerano con il quale il Moncalvo collaborò. Il fondo scuro e le ombre marcate riportano ai contatti avuti con l'esperienza caravaggesca di alcuni pittori della nostra provincia, reduci da Roma, come Vermiglio e Musso. Si può accostare questo dipinto col "Cristo nell'orto di Gethsemani" e col piccolo rame "Abramo e i tre Angeli" della Galleria Sabauda di Torino ed anche all'Angelo Annunziante già a Montabone d'Acqui.

Felice Giani (San Sebastiano Curone 1758- Roma 1823) è presente con due "Tondi con teste virili entro ghirlanda e nastri", tempere di forma tonda,

eseguite come affresco e staccate da parete. Le opere sono illustrate alla tavola VI e VII del libro di Marcella Vitali, Felice Giani: dipinti e disegni da collezioni private, Faenza 2004.

Particolare riguardo è stato dedicato all'alessan-



Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo, Angelo musicante che consola San Francesco d'Assisi, olio su tela, 1620-1623



Pietro Morando, Marina, olio su tela, 1960-70

drino **Pietro Morando** (Alessandria 1889 - 1980) la cui collezione contempla dipinti, disegni e ceramiche a testimonianza delle diverse fasi artistiche. Il pastello su carta "Il fiaccheraio" può essere considerato un lavoro preparatorio per la realizzazione di alcune ceramiche aventi lo stes-

so soggetto, una delle quali di proprietà della Fondazione. L'olio su tela "Marina", che dipinse verso la metà del novecento nei suoi soggiorni a Forte dei Marmi, si rifà alle marine del Carrà (con i capanni e barche in spiagge deserte e incantate nel tempo). L'opera è registrata presso

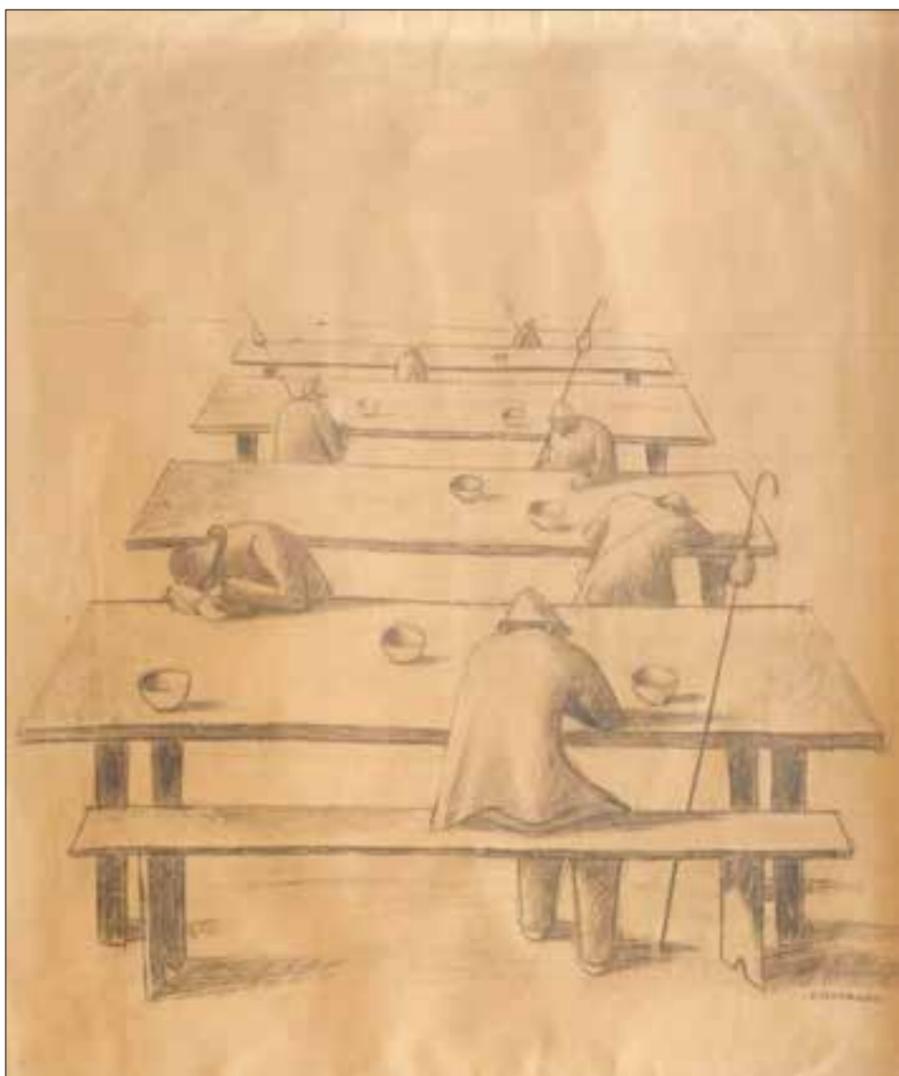


Pietro Morando, Portatrice di pane, olio su tela, 1940

l'Archivio Pietro Morando a cura della Galleria Soave di Alessandria. Il dipinto "Portatrice di pane", opera collocabile negli anni '70 del novecento, si rifà ad uno dei soggetti preferiti del Morando, attento osservatore del mondo degli umili, di cui si trovano ampi riferimenti nella sua produzione artistica, così come nel disegno a carboncino su carta pecora raffigurante la "Tavolata di viandanti",

soggetto ripetuto più volte in dipinti a olio con la rappresentazione del viandante sia in forma singola che in gruppo.

Per completare la raccolta delle opere di **Carlo Carrà** (Quargnento 1881 - Milano 1966) è stato deliberato l'acquisto del disegno "Senza titolo", matita su carta, opera registrata al numero 23/31 presso l'archivio Carlo Carrà. Il disegno è



Pietro Morando, *Tavolata di viandanti*, disegno a carboncino, 1945

uno studio di nudi con lo sfondo rappresentante un paesaggio marino, tema tanto caro all'autore. Nel corso dell'anno sono state acquisite due incisioni all'acquaforte su carta di **Cino Bozzetti** (incisore e pittore di Borgoratto 1876 - 1949) "Il bosco col ponte di legno" ed "Il bosco d'inverno". Bozzetti predilige i temi agresti ed i paesaggi boschivi, con effetti evidenti di chiaroscuro, i luoghi

dell'alessandrino e dell'acquese, come dimostrano queste due incisioni catalogate su "L'opera incisa di Cino Bozzetti" di Angelo Dragone - Torino 1950. Insolito l'acquisto da un collezionista privato di una raccolta di **manifesti e cartelli** originali d'epoca delle fabbriche Borsalino, Paglieri e della Polenta del Marengo.

Si tratta di pezzi unici che ripercorrono la vita di



Pietro Morando, *Il fiaccheraio*, pastello su carta, 1950-60

alcune delle più note aziende di famiglie alessandrine, che meritano sicuramente di poter essere fruibili dal pubblico ed in particolare dai giovani che non hanno potuto conoscere quel particolare periodo della vita economica della nostra città. La rara ed interessante raccolta, composta da 24 pezzi, è stata eseguita da grafici del tempo di grande talento (Boccasile, Mosca, Dudovich, Moltrasio, ecc).

Si è provveduto ad ampliare la collezione relativa alla **battaglia di Marengo** acquistando una ricca raccolta di stampe napoleoniche di soggetto satirico che, pur non essendo opera di autori legati al nostro territorio, è strettamente collegata al sito di Marengo.

Si tratta in particolare di un'importante collezione di stampe caricaturali di origine francese, tedesca



Felice Giani: tondo con testa virile entro ghirlanda e nastri, tempera ad affresco, inizio XIX secolo



Manifesti originali Borsalino e Paglieri



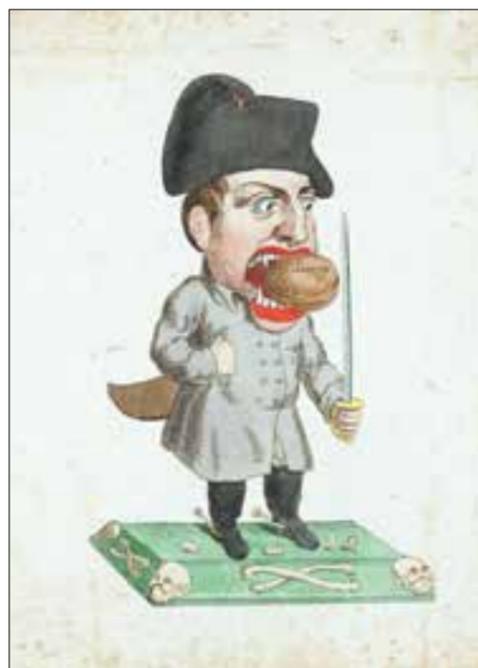
Felice Giani: tondo con testa virile entro ghirlanda e nastri, tempera ad affresco, inizio XIX secolo

e inglese comprese nel periodo che va dal 1798 al 1815 ca. facenti parte di una collezione privata. La raccolta è suddivisa in tre settori:

1. Settore "antidemocratico"
2. Settore caricaturale antinapoleonico inglese della fine del secolo XVIII ed i primi del secolo XIX
3. Settore antinapoleonico di provenienza tedesca

Interessante la contrapposizione tra la scuola inglese ricca di simbologie e la scuola tedesca basata sulla forza espressiva delle immagini. La raccolta comprende, col verso di alcune, 92 incisioni d'epoca.

Inoltre, in occasione del trasferimento della Fondazione nella prestigiosa sede di Palatium Vetus, sono state restituite importanti opere che erano state concesse alla Cassa di Risparmio di Alessandria s.p.a. in comodato d'uso gratuito per venti anni in modo che la banca medesima le potesse utilizzare quale complemento di arredo degli uffici e delle filiali.



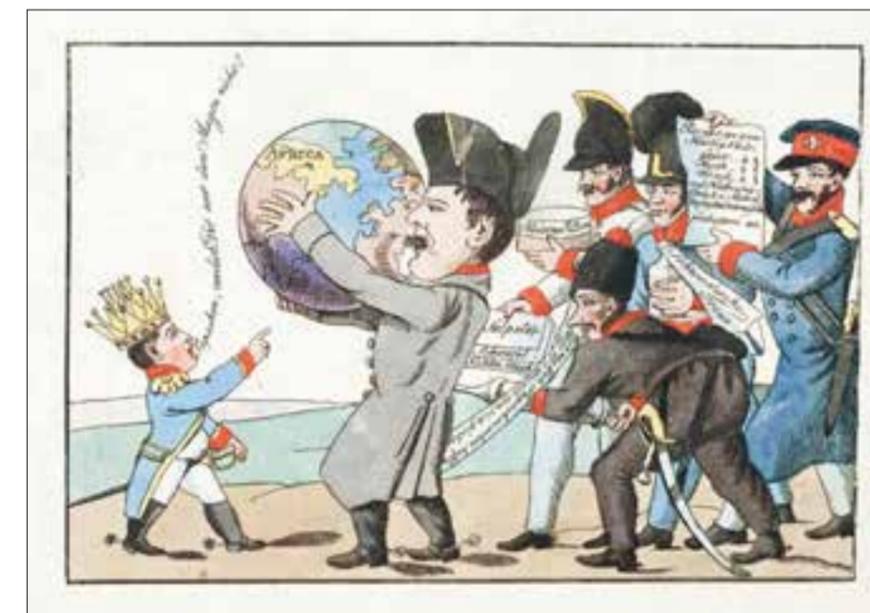
Stampa satirica su Napoleone, incisione, prima metà XIX secolo



Stampa satirica su Napoleone, incisione, prima metà XIX secolo



Stampa satirica su Napoleone, incisione, prima metà XIX secolo

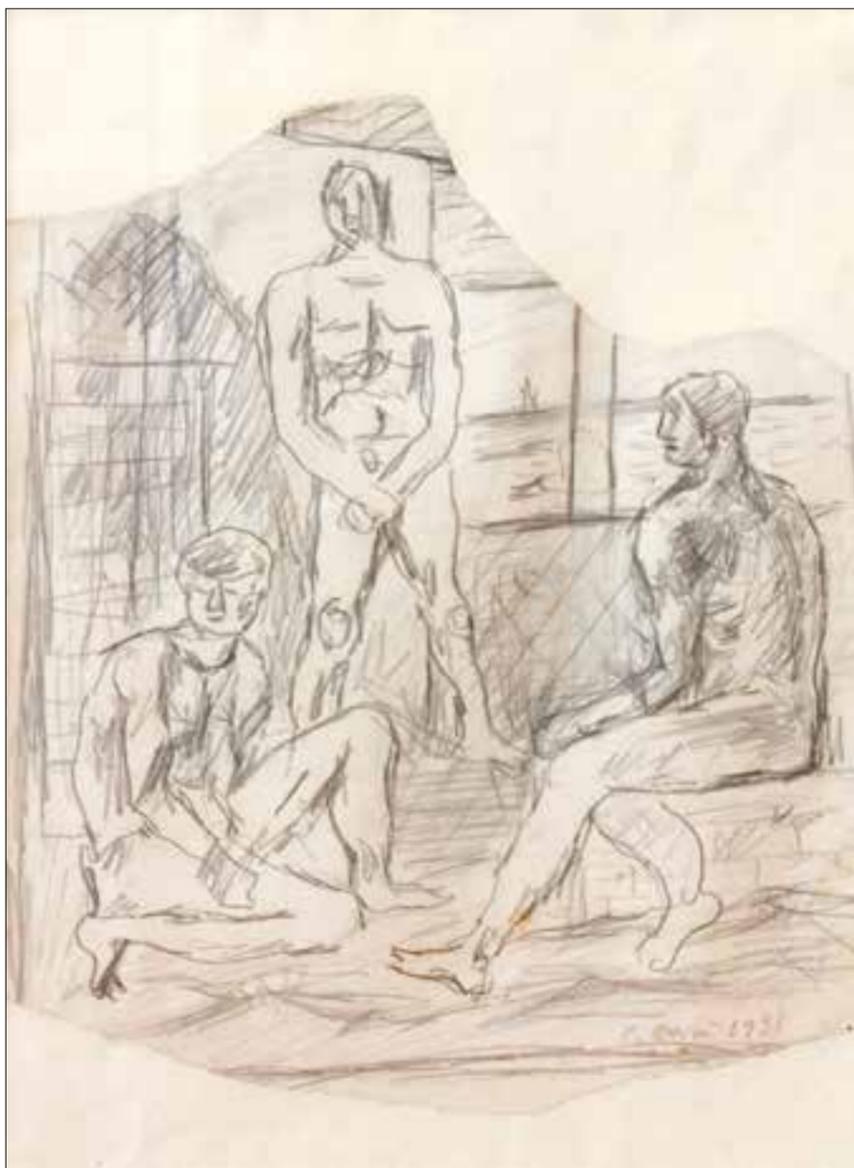


Stampa satirica su Napoleone, incisione, prima metà XIX secolo

Elenco delle opere acquistate nel corso del 2012

- Guglielmo Caccia detto **Il Moncalvo**,
*Angelo musicante che consola
San Francesco d'Assisi*,
olio su tela, 1620-1623

- **Felice Giani**, *coppia di tondi con teste virili
entro ghirlanda e nastri*,
tempera ad affresco, inizio XIX secolo
- **Pietro Morando**, *Portatrice di pane*,
olio su tela, 1940



Carlo Carrà, *Senza titolo*, disegno matita su carta, 1931

- **Pietro Morando**, *Tavolata di viandanti*,
disegno a carboncino, 1945
- **Pietro Morando**, *Il fiaccheraio*,
pastello su carta, 1950-60
- **Pietro Morando**, *Marina*,
olio su tela, 1960-70
- **Carlo Carrà**, *Senza titolo*,
disegno matita su carta, 1931
- **Cino Bozzetti**, *Il bosco col ponte di legno*,
incisione all'acquaforte su carta,
seconda versione 1912

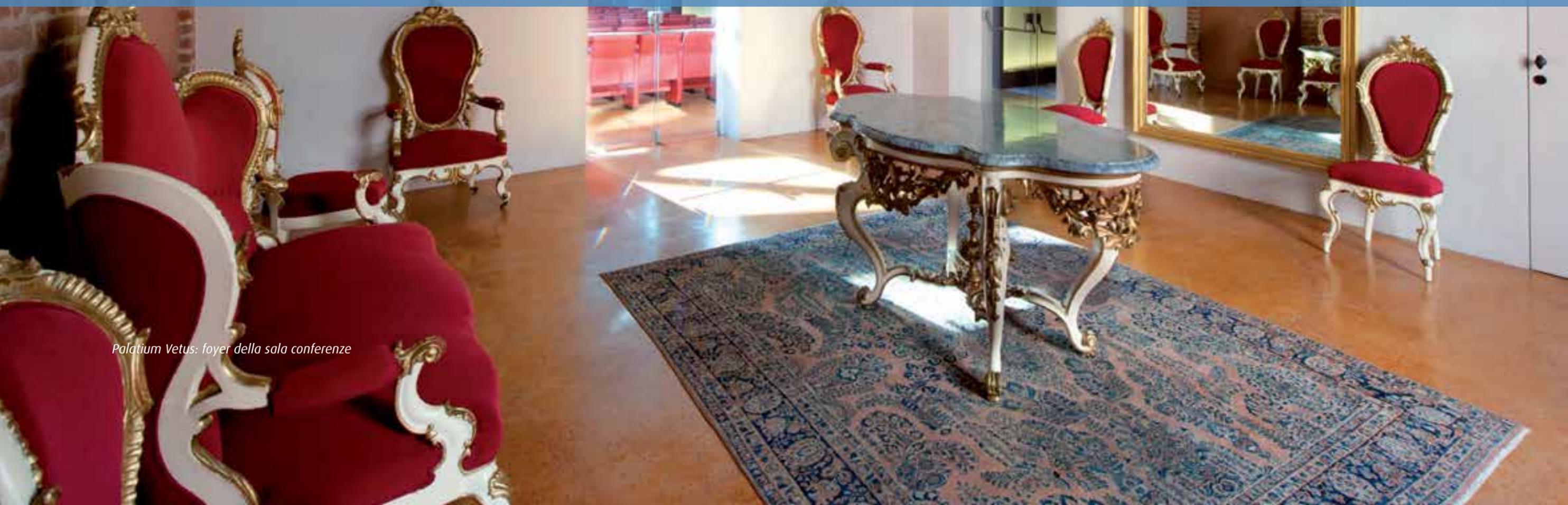
- **Cino Bozzetti**, *Il bosco d'inverno*,
incisione all'acquaforte su carta, 1930,
misure cm 25,5 x 33
- *Collezione di stampe satiriche su Napoleone*
(col verso di alcune, 92 elementi)
incisioni, prima metà XIX secolo
- *Raccolta di manifesti e cartelli originali*
delle fabbriche Borsalino, Paglieri
e della Polenta del Marengo, XX secolo



Cino Bozzetti, *Il bosco d'inverno*, incisione all'acquaforte su carta, 1930, misure cm 25,5 x 33



BILANCIO DI ESERCIZIO



Palatium Vetus: foyer della sala conferenze

Premessa

Il 2012 è sicuramente stato un anno che ha visto la nostra Fondazione impegnata su vari fronti, in primo luogo quello di difendere la nostra capacità erogativa e mantenerla a livelli accettabili per il nostro territorio in presenza di una ridotta redditività dei nostri asset e di una crisi che ha assunto livelli drammatici, soprattutto a livello locale se riferita ai nostri enti territoriali; in particolare al Comune di Alessandria che deve fare i conti con una situazione di dichiarato dissesto nella quale gli amministratori e la popolazione sono lasciati troppo soli a governare processi nuovi dai quali non potranno uscire senza soluzioni anche onerose ma diluite nel tempo che non facciano venire meno i servizi essenziali a livelli accettabili per una popolazione che ha goduto in passato di servizi portati ad esempio nel Paese.

Una crisi che specie nei mesi invernali ha visto l'emergenza sociale aggravarsi e precipitare a livelli non più nella nostra memoria.

Tale situazione ha sicuramente influenzato la nostra attività erogativa che ha dovuto tener conto, più che nel passato, di questa nuova pesante realtà.

Il 2012 poi è stato l'anno del Congresso di Palermo che ha visto le Fondazioni darsi una carta di intenti tradotta già in larga parte dalla nostra Fondazione in modifiche statutarie.

Sul fronte delle nostre partecipate prosegue il percorso tracciato dai nuovi vertici della BPM che stanno gradualmente dando attuazione alle raccomandazioni della Banca d'Italia proseguendo nel percorso per la fusione di Banca di Legnano in BPM, operazione che ci vede impegnati nel definire le condizioni della cessione delle nostre azioni in Banca di Legnano alla stessa BPM e quale sarà il nuovo ruolo del precedente marchio CRAL dopo la fusione.

Parimenti è di questi giorni l'ipotesi di trasformazione della BPM in SPA, fatto questo che potrebbe dare una svolta nel futuro della BPM e una signifi-

ficativa valorizzazione della nostra partecipazione azionaria. Partecipazione che purtroppo non ci ha visto riconoscere dividendi e fatto ancora più grave le cedole del TIER1, riferiti all'esercizio 2011 e prevedibilmente analoga situazione si verificherà con riferimento all'esercizio 2012. In ogni caso le trasformazioni in corso, la politica del personale attuata, la struttura organizzativa ridisegnata fanno prevedere che la partecipata BPM il prossimo anno potrà tornare a remunerare gli investitori.

Finalmente poi è stata approvata la norma che prevede la possibilità per le Fondazioni che detengano più dell'1% di popolari di poterne detenere sino al 3% direttamente se previsto dallo Statuto; in questo senso ci si è mossi perché, alla prossima assemblea, BPM recepisca questa norma e consenta a questa Fondazione, avuto presente l'impegno finanziario richiesto, di liberarsi dal vincolo degli equity swap a cui dobbiamo oggi ricorrere per la parte eccedente lo 0,5%.

Altro fronte importante è quello aperto col MEF per la conversione delle nostre azioni privilegiate in Cassa Depositi e Prestiti in azioni ordinarie, operazione estremamente complessa che ci vede coinvolti con altre Fondazioni sotto il coordinamento prezioso dell'ACRI.

Questa nostra partecipazione, credo, resterà una delle più solide e sarà il perno attorno al quale ruoterà quella semplificazione degli asset in cui è investito il nostro patrimonio.

Vista la positiva esperienza del parco fotovoltaico della discarica di Castelceriolo si è proseguito tramite la nostra società strumentale Palazzo del Governatore a realizzare un nuovo intervento molto significativo anche dal punto di vista ambientale.

Nell'arco dell'anno si è poi attuato il trasloco della sede della Fondazione in Palatium Vetus, il più antico palazzo della città risalente alle sue origini (1150 circa), così come si è perfezionato nel febbraio 2013 il suo acquisto, da parte della so-

cietà strumentale Palazzo del Governatore, dopo apposita ristrutturazione e rifunzionalizzazione di tale edificio.

L'attività erogativa ci ha visti impegnati nel realizzare i progetti propri preventivati così come si è operato a sostegno delle attività previste in modo particolare dai settori di riferimento prevalenti ed ammessi.

In definitiva un anno complesso che ci ha visto affrontare problemi di grande spessore e complessità con positivi esiti grazie all'apporto determinante del Direttore, della dirigenza, della struttura, del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale particolarmente attivo con le proprie Commissioni. Il tutto con l'ausilio importante del Collegio dei Revisori.

L'anno ci ha visti anche colpiti da un grave lutto, la scomparsa del nostro consigliere Pietro Parodi

che mi preme ricordare anche in questa occasione e al quale va ancora una volta il nostro pensiero riconoscente.



Veduta aerea dell'impianto fotovoltaico di Castelceriolo

La situazione finanziaria generale

L'anno 2012 si può dire sia stato caratterizzato dall'affievolirsi dei timidi segnali di ripresa mostrati all'inizio dell'anno che hanno accentuato gli effetti della crisi economica e finanziaria dei paesi industrializzati generata nella seconda metà del 2007 a seguito dello scoppio della bolla sui "mutui subprime". Particolarmente esposti agli effetti depressivi della crisi sono stati i Paesi Periferici dell'Unione Europea, i cosiddetti PIIGS ossia Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna che presentano livelli molto elevati di debito sovrano rispetto ai propri Prodotti Interni Lordi (PIL), in costante e duratura contrazione.

Questa situazione ha generato non solo pesanti

ripercussioni sulla fiducia degli investitori, ma anche sfiducia nei confronti dei rispettivi organi di Governo chiamati a realizzare riforme strutturali in grado di offrire opportunità di crescita a Paesi in evidenti difficoltà economiche e finanziarie. Nei primi mesi del 2012, lo spread di tasso tra il BTP Italiano a 10 anni e l'analogo Bund Tedesco (che aveva superato addirittura i 500 punti base in prossimità della crisi politica interna, culminata con le dimissioni del Governo Berlusconi a fine 2011), si è riportato sotto i 300 punti dopo la nomina di un nuovo Governo, espressione di una più larga maggioranza, formato da tecnici, che si era assunto il compito di porre in essere riforme,

anche impopolari, indirizzate a migliorare il livello del nostro "debito pubblico" abbassandone, altresì, il grado di rischio e ottenere una significativa ripresa degli investimenti internazionali e dell'occupazione. Nonostante la politica espansiva posta in essere dalla Banca Centrale Europea (BCE) attraverso il mantenimento, a livelli molto bassi, del tasso di rifinanziamento (ex tasso ufficiale di sconto) mantenuto allo 0,75%, pur in presenza di una inflazione annua superiore al 2,5%, le deliberazioni assunte dal nuovo Governo, in campo fiscale (tra cui la reintroduzione dell'imposta sugli immobili e l'innalzamento dell'aliquota IVA) hanno avuto, quale conseguenza, un'ulteriore riduzione del numero delle imprese operative ed esteso la disoccupazione, soprattutto a livello giovanile, generando aspettative per un profondo cambiamento politico. Negli ultimi mesi del 2012 il persistere delle tensioni economiche e finanziarie, ha indotto alle dimissioni il Governo Tecnico in carica, rimandando alla volontà degli elettori la scelta di un nuovo modello di Governo indirizzato non solo a risanare il debito pubblico, ma, ancor più, a generare occupazione e aumento dei consumi. A queste criticità si sono, inoltre, aggiunte anche

situazioni di tensione nei Bilanci delle Banche Italiane gravate da problemi di bassa qualità dei propri crediti, da difficoltà nel reperire risparmio e/o liquidità a tassi adeguati e, di conseguenza, da contrazione dei propri margini economici, che hanno indotto molte di queste a non distribuire dividendi nel 2012 puntando, invece, a rafforzare il proprio patrimonio. Le stime fatte dalla BCE e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) per il 2013 non consentono di essere ottimisti circa una vicina ripresa economica; solo nella seconda parte del 2013 potranno essere percepiti deboli segnali di miglioramento dei consumi e dell'occupazione a livello europeo.

Per quanto riguarda l'Italia alla preoccupante situazione economica, si associa un quadro politico dai contorni molto complessi; solo attraverso scelte coraggiose e condivise da parte delle forze politiche in gioco, l'ultima parte del 2013 potrà sviluppare segnali di ripresa, consentendo anche al settore Bancario/Finanziario di trovare quei giusti equilibri economici e patrimoniali necessari per finanziare le attività produttive, generare occupazione, incrementare i consumi e distribuire dividendi ai propri soci.

La situazione finanziaria e patrimoniale della Fondazione

In relazione all'argomento e premesso che la gestione del patrimonio mobiliare può avvenire sia in forma diretta, attraverso apposite strutture organizzative interne, sia in forma indiretta, mediante l'affidamento di mandati di gestione a intermediari autorizzati, questa Fondazione ha ritenuto di proseguire nella gestione del Patrimonio in forma diretta, mediante una struttura organizzativa interna separata da ogni altra struttura della Fondazione, nel rispetto della normativa di

settore assumendo, quali obiettivi prioritari, la conservazione del proprio valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con le attività istituzionali programmate.

Nell'intento di coniugare, nel miglior modo possibile, le esigenze di liquidità con quelle di mantenere livelli di reddito compatibili con gli interventi Istituzionali programmati, nel 2012 la Fondazione ha posto in essere diverse iniziative delle quali si riporta, in appresso, una loro breve sintesi.

Le operazioni di Total Return Equity Swap

Per quanto riguarda la tematica delle operazioni di Total Return Equity Swap (TRES) su azioni della Banca Popolare di Milano, nel mese di novembre 2012 si sono accorpati in un unico contratto stipulato con Mediobanca le operazioni in essere con Mediobanca stessa e J.P. Morgan; la restante quota di azioni BPM in Swap con Société Generale

ha beneficiato del rinnovo del contratto con la stessa controparte per soli sei mesi in attesa di assegnare, anche questa quota a Mediobanca al fine di avere una sola controparte bancaria Italiana, di elevato "standing". Le conseguenti delibere sono state assunte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel febbraio 2013.

La conversione delle azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti (CDP) in ordinarie

Premesso che la Fondazione detiene nel proprio portafoglio azionario n. 2.500.000 azioni privilegiate della CDP per un controvalore di euro 25.000.000, si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 sono intervenuti ripetuti incontri tra il Ministero delle Finanze (MEF), titolare della maggioranza delle azioni di CDP (70%), e l'associazione di categoria ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria (detentrici, per il 30% del capitale sociale, delle azioni privilegiate di CDP) al fine di individuare un modello di conversione, delle azioni privilegiate in ordinarie, possibilmente condiviso al fine di evitare l'esercizio del recesso da parte delle Fondazioni. Sull'argomento è intervenuto anche il legislatore che nel D.L. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge 221/2012, ha fornito, all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies, precise indicazioni in merito alle modalità di conversione.

I termini della conversione fanno riferimento alle perizie di stima del valore di CDP alla data di trasformazione in SpA (pari ad euro 6.050 milioni) e a quello risultante al 31/12/2012 (euro 19.030 milioni) effettuate dalla Deloitte Financial Advisory S.r.l. Tenendo conto di questi valori il rapporto di cambio è stato fissato in 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate. Inoltre, poiché alla data

di ingresso delle Fondazioni nel Capitale di CDP, il valore economico della stessa era largamente superiore al valor nominale del rispettivo Capitale Sociale (euro 3.500 milioni, di cui euro 1.050 milioni sottoscritto e versato dalle Fondazioni, contro euro 6.050 milioni di valore economico), ne è derivato che le Fondazioni hanno dovuto riallineare la loro percentuale partecipativa dal 30% al 18% circa. Al riguardo hanno dovuto acquistare dal MEF n. 7.840.000 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di euro 64,1929499072356 per un totale complessivo di euro 503.272.727. Tenuto conto di tutto quanto precede, il CDA della Fondazione nella seduta del 22/02/2013 ha deliberato di aderire al prospettato progetto di conversione, e riceverà n. 1.225.000 azioni ordinarie in cambio di n. 2.500.000 azioni privilegiate; ha deliberato altresì di usufruire della dilazione in 5 rate dell'importo da versare al MEF a titolo di rimborso del 50% dei dividendi eccedentari percepiti dal 2004 al 2011, per effetto del riallineamento della percentuale di partecipazione, pari ad euro 1.083.027,45 all'anno per cinque anni. Con riferimento, invece, all'acquisto di ulteriori azioni ordinarie dal MEF, il Consiglio si è riservato di dare corso a tale operazione solo a condizione di poter reperire le disponibilità liquide necessarie.

Dismissione di asset patrimoniali

Già alla fine dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva deliberato di dar corso alla dismissione di alcuni asset patrimoniali per far fronte alle massicce uscite di liquidità manifestatesi nel corso di quell'anno sia a seguito della partecipazione all'aumento di capitale varato dalla partecipata Banca Popolare di Milano, sia a causa delle consistenti "marginazioni" cui sono stati sottoposti i titoli azionari della Fondazione conferiti in prestito titoli e/o in Equity Swap. Le previste dismissioni non si sono concretizzate tutte entro il 2011; alcune hanno trovato conclusione nella prima quindicina del mese di gennaio 2012 con un introito complessivo di circa euro 4,2 milioni.

Nel restanti mesi del 2012 sono proseguite ancora le attività di ricerca di controparti interessate all'acquisto di altri asset patrimoniali che la Fondazione non ritiene più essere di natura strate-

gica. Sono, quindi, state avviate e sono tuttora in corso contatti con intermediari finanziari tendenti a realizzare la cessione delle n. 196.000 quote del Fondo di Fondi NCP 1, delle n. 100 quote del Fondo Core Nord Ovest, delle n. 10 quote del Fondo Immobiliare Italian Business Hotel.

Sono altresì in corso contatti e trattative con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e altri potenziali investitori per la cessione della partecipazione detenuta dalla Fondazione nella struttura riabilitativa denominata Borsalino 2000 srl ritenuta non più strategica per la Fondazione.

In merito, invece, alla partecipazione totalitaria nella società strumentale OIKOS 2006 srl la Fondazione ha in essere contatti con imprenditori immobiliari della zona finalizzati alla cessione del patrimonio immobiliare detenuto dalla stessa che dovrebbe confluire in un apposito Fondo immobiliare dedicato all'housing sociale.

Fusione di CRAL spa in BDL spa

Nel 2012 si è concluso il progetto di fusione della banca Cassa di Risparmio di Alessandria (posseduta per l'80% dalla Banca Popolare di Milano e per il 20% dalla Fondazione) in Banca di Legnano (posseduta al 100% da BPM) così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della CRAL e della BDL nel settembre 2011.

La fusione, i cui effetti verso i terzi sono decorsi dall'11/02/2012, si è realizzata mediante concambio, senza conguaglio in denaro, delle n. 2.962.850 azioni CRAL con n. 11.703.257 nuove azioni della BDL come in appresso:

La Fusione è stata attuata sulla base della situazione patrimoniale delle due società alla data del 30.6.2011;

il rapporto di cambio è stato determinato nella misura di 3,95 azioni ordinarie di nuova emissione della Banca di Legnano, da nominali euro 1 cadauna, per ogni azione ordinaria della C.R. Alessandria.

in dipendenza del rapporto di cambio sopra individuato, la Banca di Legnano ha aumentato il proprio capitale sociale per massimi nominali euro 58.516.288, mediante emissione di massime n. 58.516.288 azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna.

Successivamente alla fusione, e tenuto conto del ripetuto rapporto di cambio, la percentuale di possesso per la Fondazione C.R. Alessandria nel capitale di BDL è del 2,20%;

Circa tale operazione la Fondazione sta verificando, con i propri consulenti, se vi siano i presupposti per l'esperimento di un'azione giudiziaria volta al risarcimento di eventuali danni derivanti da vizi del procedimento di fusione e/o da incongruità del concambio, connessi all'omessa informativa da parte del Consiglio di Amministrazione della BDL sui fatti intervenuti tra il deposito del progetto di fusione e la delibera assembleare, che avrebbero potuto determinare la necessità di una revisione del rapporto di cambio stabilito, nonché alla veridicità della situazione patrimoniale utilizzata ai fini della determinazione del rapporto di concambio.

Inoltre, poiché le azioni CRAL spa possedute dalla Fondazione incorporavano il diritto (sancito dall'art. 13 dello Statuto della CRAL spa) che consentiva

al socio di minoranza, ossia alla Fondazione, la possibilità di porre il veto ad eventuali operazioni straordinarie, quali la fusione di CRAL spa in altre realtà bancarie, è stato convenuto, tra BPM e Fondazione, che BPM avrebbe erogato a favore della Fondazione un premio aggiuntivo al concambio di euro 19.000.000. Il corrispettivo incassato è stato registrato nel Conto Economico della Fondazione tra i proventi straordinari e, per motivi prudenziali, è stato sottoposto al regime di tassazione previsto per i redditi diversi (aliquota 27,50%), pur ritenendo più confacente alla fattispecie la tassazione con l'aliquota propria del "capital gain" ossia del 20%; in proposito la Fondazione, tramite i propri consulenti fiscali, inoltrerà apposito interpello alla Direzione Regionale delle Imposte di Torino.

Fusione di BDL in BPM

In merito al progetto di fusione di BDL in BPM iniziatosi nell'ultima parte del 2012 e che dovrebbe concludersi entro giugno/luglio 2013, è stata valutata favorevolmente l'ipotesi di non partecipare alla fusione sulla base del concambio che risulterà dal progetto di fusione stessa, ma di seguire, nella trattativa con BPM e così come previsto nel percorso dell'operazione di fusione, la procedura dettata dall'art. 2505 bis 1° comma c.c. e cioè cedere, come socio di minoranza (2,2%) della società incorporata (BDL), le proprie azioni alla società incorporante (BPM) per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso oppure, alternativamente, esercitare, trattandosi di fusione eterogena di S.p.a. incor-

porata da una Scarl, il diritto di recesso ex artt. 2437 e ss. c.c., non concorrendo alla deliberazione assembleare di fusione.

Nell'ambito dell'accordo, al momento all'esame delle parti interessate, ed atteso che l'incorporazione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano farà sì che quest'ultima acquisisca una presenza diretta e capillare nel territorio già di competenza della Cassa di Risparmio di Alessandria, potrebbe essere coerente con la prospettiva di collaborazione di lungo periodo tra la Banca e la Fondazione condividere alcune iniziative già programmate in favore del territorio mediante la stipula di apposita convenzione.

Il comparto immobiliare

In esecuzione dei nuovi accordi stipulati nel 2011 con BPM, per la parte riguardante la cessione dei fabbricati di proprietà della Fondazione e facenti parte del complesso Immobiliare sede della Banca Cassa di Risparmio di Alessandria spa e della Fondazione stessa, nel corso del 2012 si sono avverate le condizioni sospensive dell'autorizzazione alla cessione da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali nonché del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti competenti secondo le modalità di cui al D.Lgs. 22/01/2004 (codice dei beni culturali). L'atto di avveramento di tale ultima condizione è stato sottoscritto il 20/12/2012 e la vendita è pertanto diventata efficace.

Il recupero di Palatium Vetus, il più antico immobile cittadino, ha consentito alla Fondazione ed alle sue società strumentali di dotarsi di una nuova Sede oltre ad ospitare altre strutture di notevole interesse locale e sociale, confermando l'utilità dell'iniziativa anche dal punto di vista della valorizzazione di un cespite che, testimoniando secoli di storia, assurge a simbolo della stessa città.

Le opere intraprese per adeguare il Palatium Vetus a nuova sede della Fondazione hanno rivelato che ancora al suo interno si conservava il duecentesco Broletto della città; sono emerse due vaste sale sovrapposte; l'una, alla quota della corte, con possenti pilastri e volte, l'altra al piano superiore. Qui l'eccezionale ritrovamento di stemmi, lacerti

di affreschi e dipinti offre un quadro vivo di quella che doveva essere la stagione dei liberi Comuni. Le molte fasi attestano continue trasformazioni, da porre in relazione alle dinamiche della vita politica urbana; ciascuna di esse è distinta dalla presenza di importanti presenze decorative, che grazie alle opere in corso hanno potuto essere liberate dalle sovrastrutture che le celavano e raccontare la vita e la storia del Broletto tra XII e XV secolo.

Ed ancora, soffitti lignei a cassettoni ed alte fasce figurate documentano la trasformazione del Broletto in residenza signorile per il Governatore tra XVI e XVII secolo.

La società strumentale "Palazzo del Governatore srl", ha concluso l'acquisto dell'immobile in data 12 febbraio 2013 con la formula cosiddetta "chiavi in mano"; il contratto è, tuttavia, sospeso in quanto sottoposto all'avveramento della condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti competenti secondo le modalità di cui al D.Lgs. 22/01/2004 (codice dei beni culturali). La vendita è stata notificata alla Soprintendenza competente in data 4/03/2013 ed i 60 giorni per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione scadranno il 3/05/2013.

La Fondazione ha fornito alla società strumentale le disponibilità liquide necessarie per il pagamento del saldo imputando tali somme a: "versamenti in conto futuro aumento di capitale".

Nuovo Statuto Fondazione

Il nuovo Statuto della Fondazione, le cui modifiche sono state approvate dal Consiglio Generale nella seduta del 14 febbraio 2012, ha ottenuto l'approvazione da parte del Ministero dell'Econo-

mia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro con lettera in data 13 aprile 2012.

Ciò premesso si precisa quanto segue:

- il 22° Congresso Nazionale dell'ACRI, tenutosi

a Palermo nel giugno 2012, ha approvato una Mozione finale che impegna l'Associazione e le Fondazioni a dare attuazione alla Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012, "adeguando i testi statutari, regolamentari ed i processi operativi al fine di recepirne i contenuti";

- in relazione a tale impegno il Consiglio dell'ACRI ha approvato ulteriori documenti operativi utili a tradurre i principi della Carta in norme statutarie e regolamentari;
- tali documenti sono stati trasmessi alle Fondazioni quali possibili schemi di riferimento, ferma restando l'autonomia delle Fondazioni in relazione alle proprie caratteristiche;
- la nostra Fondazione ha già provveduto ad ap-

provare, sin dal febbraio 2012, alcuni principi contenuti nella Carta modificando il proprio statuto in relazione al regime delle incompatibilità rispetto alle cariche politiche.

L'ACRI, con lettera dell'8 febbraio 2013, ha comunicato che il proprio Consiglio del 7 febbraio 2013 ha deciso, all'unanimità, di richiedere l'adozione entro il prossimo 30 giugno della Carta delle Fondazioni, modificando, coerentemente ai suoi principi, gli statuti e gli altri documenti di riferimento di ogni singola Fondazione.

Conseguentemente, quindi, con tale richiesta questa Fondazione provvederà a dare attuazione alle ulteriori modifiche statutarie nei termini indicati dall'ACRI.

Gli investimenti finanziari a supporto dello sviluppo del territorio

Nel corso degli anni la Fondazione ha assunto partecipazioni di minoranza in società che realizzano progetti idonei a favorire lo sviluppo del territorio, segue una breve descrizione.

Terme di Acqui Spa

La partecipazione al capitale sociale, pari al 2,19%, conferma la volontà della Fondazione di concorrere allo sviluppo di ulteriori potenzialità di un territorio termale noto sin dai tempi dell'antica Roma. La Regione Piemonte, che detiene il controllo della società, ha conferito la propria quota a Finpiemonte Partecipazioni Spa che si propone di pervenire ad un risultato di deciso rilancio in termini di sviluppo e redditività. Nel corrente esercizio la Fondazione ha svalutato la propria quota partecipativa per euro 304.749 adeguandone il valore di bilancio alla quota proporzionale di Patrimonio Netto della Partecipata.

Borsalino 2000

Centro Riabilitativo Polifunzionale Srl

La partecipazione conferisce la rappresentanza del 37,5% del capitale sociale, mentre il restante 62,5% è detenuto dalla locale Azienda Ospedaliera.

La società è proprietaria della struttura sanitaria del Centro riabilitativo polifunzionale Teresio Borsalino di cui ha curato la ristrutturazione e trasformazione.

La struttura, di proprietà della società, è affidata in gestione all'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria tramite contratto di locazione.

A seguito di intervenute modifiche legislative, la società sta valutando varie ipotesi di cessione della struttura sanitaria. Per contro la Fondazione ha in essere contatti con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per la cessione alla medesima della propria quota partecipativa.

Expo Piemonte SpA

La partecipazione è pari al 14,96% del capitale sociale.

Per la struttura espositiva realizzata a Valenza dalla società ed attiva a partire dall'ottobre 2008, sussiste l'impegno a conseguire un risultato di polifunzionalità per favorire le diverse eccellenze che il nostro territorio può vantare nonché ad ampliare la propria operatività al fine di conseguire risultati economici positivi.

Cassa Depositi e Prestiti SpA

La partecipazione dello 0,71% del capitale sociale, viene confermata in questa tipologia di partecipazioni considerato che permangono valide le aspettative per la realizzazione di importanti opere nell'area di competenza della Fondazione attraverso gli interventi dei fondi e/o delle strutture appositamente istituiti dalla società come l'housing sociale, o il fondo F2i.

Si veda, in proposito, quanto già descritto nell'apposito paragrafo.

Fondazione SLALA

Il conferimento al patrimonio è costituito dalla partecipazione di pari importo precedentemente detenuta nella cessata SLALA srl.

Incaricata di curare il progetto di realizzazione di una vasta area logistica destinata a supportare le crescenti esigenze di movimentazione e stoccaggio delle merci che transitano nei porti liguri, Slala è stata concepita quale soggetto di riferimento per l'inserimento della provincia di Alessandria in tale rete economica.

Benché la partecipazione sia stata acquistata utilizzando risorse derivanti dall'attività erogativa, è qui descritta in quanto si ritiene il progetto idoneo a produrre effetti positivi sul territorio per un tempo prolungato.

Palazzo del Monferrato Srl

La partecipazione che rappresenta il 22% del ca-

pitale sociale è stata ceduta nel mese di dicembre 2012 alla locale Camera di Commercio che acquisirà anche le quote degli altri soci diventando l'unico socio. Continuerà ad assumere iniziative rivolte alla valorizzazione del Monferrato inteso come territorio dell'intera provincia di Alessandria. La società ha realizzato in passato numerose esposizioni, mostre ed altre iniziative di carattere culturale e artistico basandosi principalmente sulla struttura del Palazzo del Monferrato di Alessandria.

Oikos 2006 Srl

Società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28 ed avente capitale sociale pari ad euro 1.523.075 dopo una riduzione mediante liberazione dal versamento dei decimi residui del socio Comune di Alessandria. Il capitale è interamente versato e la Fondazione, al 31/12/2012, ne era proprietaria per l'85,62%. Al fine di verificare la possibilità e l'opportunità per Oikos 2006 S.r.l. di cedere l'immobile realizzato nell'ambito dell'iniziativa di Social Housing ad un fondo gestito da Ream Sgr S.p.A. e/o ad altri soggetti, è parso opportuno che la Fondazione provvedesse a rilevare le quote degli altri soci, Comune di Alessandria e Norman 95 in liquidazione in fallimento, procedendo a notificare loro una proposta di acquisto.

Per quanto riguarda la partecipazione di titolarità di Norman 95 S.p.A. tale proposta è stata formulata al Collegio dei Curatori nominati nell'ambito della procedura fallimentare e l'acquisto della relativa quota partecipativa si è perfezionato il 19/06/2012 mentre le quote del socio Comune di Alessandria sono state acquistate il 18/01/2013. La Fondazione è quindi diventata socio unico.

Concilium SpA

Società di consulenza, progettazione e gestione

in campo immobiliare nonché nel settore energetico con sede in Milano, via L. Mangiagalli n. 18, avente capitale sociale pari ad euro 6.000.000 interamente versati e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria del 29% del capitale sociale. Ilte e la Fondazione hanno concordato che presupposto per l'investimento in Concilium da parte della Fondazione è la focalizzazione dell'attività di Concilium anche a sostegno dell'implementazione e dello sviluppo di progetti ed iniziative relativi al territorio di riferimento della Fondazione e, pertanto, al territorio alessandrino, nel rispetto dei settori di operatività indicati dalla medesima Fondazione in conformità con le applicabili disposizioni di legge, regolamentari e di vigilanza. Alla luce di quanto precede, il Patto Parasociale prevede l'adozione, da parte di Concilium, di un nuovo piano industriale ("Nuovo Piano Industriale"), di durata almeno pari alla durata dell'investimento della Fondazione in Concilium, che preveda, a sua volta, iniziative a sostegno del territorio, avuto particolare riguardo ai settori dell'ambiente, dell'energia rinnovabile e della riqualificazione del tessuto urbano e provinciale. Quanto precede anche al fine di valorizzare, anche in termini di sviluppo del know-how e di presenza sul mercato, le esperienze maturate da Concilium e la sua operatività sul territorio. Si ricorda infatti al riguardo che, parallelamente alle iniziative relative al concordato Norman 95, è stato sviluppato da parte di Concilium anche un qualificato servizio di consulenza nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nell'ambito di tale attività la Società ha sviluppato specifici know-how nel settore immobiliare e nella progettazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili. Sono in corso trattative per l'acquisizione e/o l'affitto, in previsione di futuro acquisto, di alcuni assets nel campo delle energie rinnovabili

li attinenti anche la zona di competenza della Fondazione.

Perseo SpA

La partecipazione rappresenta il 5,23% del capitale sociale cui partecipano la maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria piemontesi.

L'ottica che ha suggerito l'adesione alla società ha tenuto conto della possibilità che il soggetto giuridico in discorso partecipi al capitale sociale di imprese operanti sul territorio regionale conferendo, quindi, impulsi anche per lo sviluppo locale.

H2i SpA

La partecipazione rappresenta il 10,51% del capitale sociale.

L'attività di consulenza svolta dalla società nei confronti di piccole aziende, particolarmente numerose sul nostro territorio, aveva a suo tempo resa opportuna l'adesione, tuttavia gli scarsi risultati sino a questo momento ottenuti per l'area di competenza della Fondazione suggeriscono di avviare contatti in ordine all'eventualità di disinvestimento.

Civita Servizi Srl

La partecipazione rappresenta il 6,13% del capitale sociale.

Particolarmente attiva e qualificata nel campo artistico-culturale la società fornisce un importante supporto alla Fondazione nella realizzazione di mostre ed eventi culturali in genere.

Ream SGR SpA

La partecipazione costituisce il 30,43% del capitale sociale.

Alla società hanno aderito anche le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Torino, Asti e Fossano e la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

La società gestisce alcuni fondi comuni di investimento, in particolare la Fondazione partecipa come sottoscrittrice nei fondi "Social ed Human Purpose"

e "Core Nord Ovest" nel quale sono confluiti importanti immobili di proprietà di Unicredit SpA.

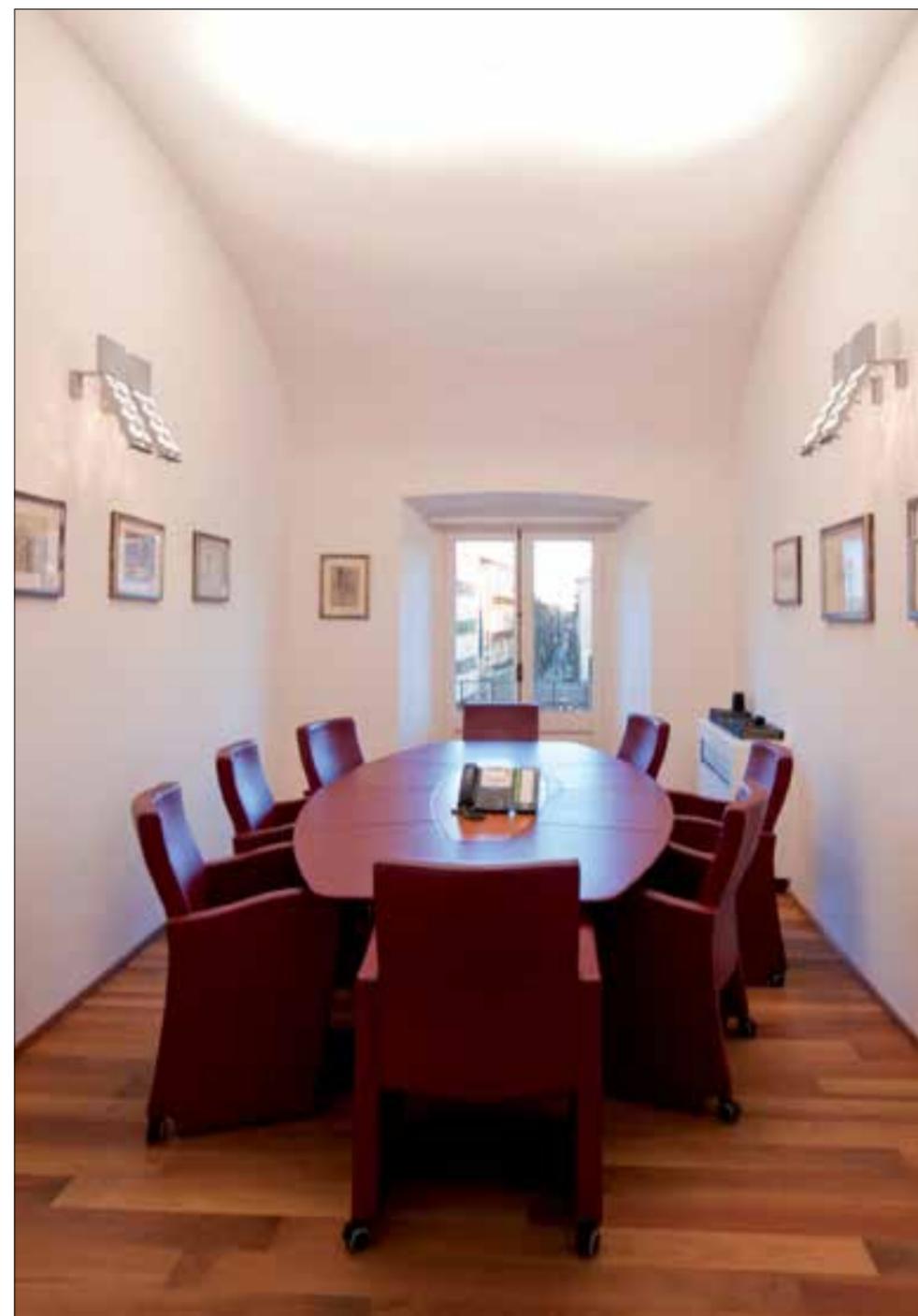
Banca Sistema

La partecipazione rappresenta l'8,44% del Capitale Sociale di questa società bancaria che ha come progetto industriale l'acquisto pro soluto di crediti commerciali vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione, al fine di fornire loro adeguata liquidità; all'investimento hanno partecipato per identiche quote partecipative anche le Fondazioni di Pisa e Banco di Sicilia; gli altri soci di riferimento sono il management e il Gruppo Royal Bank of Scotland.

Sussiste in particolare l'impegno della partecipata a focalizzare una parte dei propri interventi nella provincia di Alessandria

Banca di Credito Cooperativo del Tortonese

Si tratta di un nuovo soggetto scaturito dalle necessità emerse nel territorio di riferimento dopo la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Tortona nella Banca Regionale Europea. La Fondazione ha ritenuto di intervenire a supporto dell'economia locale ed in ausilio alla già folta platea di soggetti del territorio coinvolti. Il Consiglio di Amministrazione della società ha convocato per il 16/03/2013 l'assemblea ordinaria dei soci al fine di deliberare sulla continuità o meno del progetto di banca locale attesa la richiesta formulata dalla Banca d'Italia di procedere ad un ulteriore aumento del capitale minimo detenibile per ottenere la prescritta autorizzazione ad operare dalla Banca d'Italia.



Palatium Vetus: una sala riunioni

Stato Patrimoniale

| ATTIVO | ESERCIZIO 2012 | ESERCIZIO 2011 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1 Immobilizzazioni materiali e immateriali | 9.864.801 | 25.695.599 |
| a) beni immobili | 0 | 15.595.934 |
| di cui: | | |
| • beni immobili strumentali | 0 | 0 |
| b) beni mobili d'arte | 9.304.104 | 9.193.864 |
| c) beni mobili strumentali | 122.308 | 251.818 |
| d) altri beni | 438.389 | 653.983 |
| di cui: | | |
| • beni materiali | 167 | 2.877 |
| • beni immateriali | 438.222 | 651.106 |
| 2 Immobilizzazioni finanziarie | 218.464.952 | 271.568.276 |
| a) partecipazioni in enti e società strumentali | 28.304.364 | 25.854.462 |
| di cui: | | |
| • partecipazioni di controllo | 26.874.360 | 24.424.458 |
| • partecipazioni collegate | 0 | 0 |
| b) altre partecipazioni | 84.075.860 | 118.952.703 |
| di cui: | | |
| • partecipazioni di controllo | 0 | 0 |
| • partecipazioni collegate | 10.418.072 | 39.817.505 |
| c) titoli di debito | 72.954.123 | 88.452.400 |
| d) altri titoli | 33.130.605 | 38.308.711 |
| 3 Strumenti finanziari non immobilizzati | 29.513.432 | 1.659.906 |
| a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 0 | 0 |
| b) strumenti finanziari quotati | 0 | 1.659.906 |
| di cui: | | |
| • titoli di debito | 0 | 0 |
| • titoli di capitale | 0 | 1.659.906 |
| • parti di organismi di inv.coll. di risparmio | 0 | 0 |
| c) strumenti finanziari non quotati | 29.513.432 | 0 |
| di cui: | | |
| • titoli di debito | 0 | 0 |
| • titoli di capitale | 29.513.432 | 0 |
| • parti di organismi di inv.coll. di risparmio | 0 | 0 |
| 4 Crediti | 80.310.895 | 73.064.673 |
| di cui: | | |
| • esigibili entro l'esercizio successivo | 77.191.914 | 70.712.080 |
| 5 Disponibilità liquide | 2.173.875 | 263.033 |
| 6 Altre attività | 56.023.757 | 56.665.639 |
| di cui: | | |
| • attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate | 0 | 0 |
| 7 Ratei e Risconti Attivi | 366.766 | 496.532 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 396.718.478 | 429.413.658 |

| PASSIVO | ESERCIZIO 2012 | ESERCIZIO 2011 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1 Patrimonio netto | 323.148.235 | 319.244.620 |
| a) fondo di dotazione | 33.570.000 | 33.570.000 |
| b) riserva da donazioni | 0 | 0 |
| c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 256.429.422 | 255.374.030 |
| d) riserva obbligatoria | 24.663.558 | 21.815.335 |
| e) riserva per l'integrità del patrimonio | 8.485.255 | 8.485.255 |
| f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo | 0 | 0 |
| g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio | 0 | 0 |
| 2 Fondi per l'attività di istituto | 25.864.018 | 18.947.723 |
| a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 21.320.536 | 14.341.585 |
| b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 200.000 | 200.000 |
| c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 0 | 0 |
| d) altri fondi | 4.343.482 | 4.406.138 |
| 3 Fondi per rischi ed oneri | 6.257.864 | 3.045.048 |
| 4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 402.891 | 345.193 |
| 5 Erogazioni deliberate | 5.937.238 | 6.150.138 |
| a) nei settori rilevanti | 5.295.172 | 5.637.802 |
| b) negli altri settori statutari | 642.066 | 512.336 |
| 6 Fondo per il volontariato | 701.408 | 469.449 |
| 7 Debiti | 34.308.394 | 80.747.600 |
| tutti esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| 8 Ratei e risconti passivi | 98.430 | 463.887 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 396.718.478 | 429.413.658 |

| CONTI D'ORDINE | ESERCIZIO 2012 | ESERCIZIO 2011 |
|------------------------------|--------------------|--------------------|
| Quote di Fondi da richiamare | 7.516.849 | 10.193.712 |
| Impegni verso terzi | 88.694.955 | 88.013.549 |
| Impegni di erogazione | 2.625.231 | 4.617.713 |
| Beni presso terzi | 36.663.975 | 52.930.666 |
| Altri conti d'ordine | 2.778.270 | 2.778.270 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 138.279.280 | 158.533.910 |

Conto economico

| CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2012 | ESERCIZIO 2011 |
|--|----------------|----------------|
| 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | 0 | 0 |
| 2 Dividendi e proventi assimilati | 4.119.399 | 6.317.761 |
| a) da società strumentali | 0 | 0 |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 4.119.399 | 6.317.761 |
| c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | 0 |
| 3 Interessi e proventi assimilati | 4.430.375 | 9.078.250 |
| a) da immobilizzazioni finanziarie | 4.259.497 | 8.647.592 |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | 0 |
| c) da crediti e disponibilità liquide | 170.878 | 430.658 |
| 4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | -138.681 |
| 5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob. | 1.595.143 | 7.316.663 |
| 6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | -11.004.074 | -29.443.631 |
| 7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | 0 | 0 |
| 8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | 0 | 0 |
| 9 Altri proventi | 13.015 | 272.785 |
| di cui: | | |
| • <i>contributi in conto esercizio</i> | 0 | 0 |
| 10 Oneri | -7.010.292 | -7.419.048 |
| a) compensi e rimborsi spese organi statutari | -1.039.411 | -1.205.797 |
| b) per il personale | -1.248.668 | -1.096.058 |
| di cui: | | |
| • <i>per la gestione del patrimonio</i> | 0 | 0 |
| c) per consulenti e collaboratori esterni | -255.584 | -453.429 |
| d) per servizi di gestione del patrimonio | 0 | 0 |
| e) interessi passivi ed altri oneri finanziari | -3.429.538 | -3.481.245 |
| f) commissioni di negoziazione | -28.165 | -11.409 |
| g) ammortamenti | -162.713 | -231.224 |
| h) accantonamenti | 0 | -70.084 |
| i) altri oneri | -846.213 | -869.802 |

| | | |
|--|-------------------|------------------|
| 11 Proventi straordinari | 30.253.103 | 30.721.137 |
| di cui: | | |
| • <i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i> | 4.107 | 1.253 |
| 12 Oneri straordinari | -1.900.594 | -6.198.190 |
| di cui: | | |
| • <i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i> | -22.001 | -5.860.777 |
| 13 Imposte | -6.254.961 | -1.182.087 |
| AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO | 14.241.114 | 9.324.959 |
| 14 Accantonamento alla riserva obbligatoria | -2.848.223 | -1.864.992 |
| 15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | -4.000.000 | -5.740.755 |
| a) nei settori rilevanti | -3.425.322 | -5.097.092 |
| b) negli altri settori statutari | -574.678 | -643.663 |
| 16 Accantonamenti ai fondi per il volontariato | -379.763 | -248.666 |
| 17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto | -7.013.128 | -1.470.546 |
| a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali | -6.978.950 | -1.470.546 |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 0 | 0 |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 0 | 0 |
| d) agli altri fondi | -34.178 | 0 |
| 18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | 0 |
| AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO | 0 | 0 |

Stato Patrimoniale

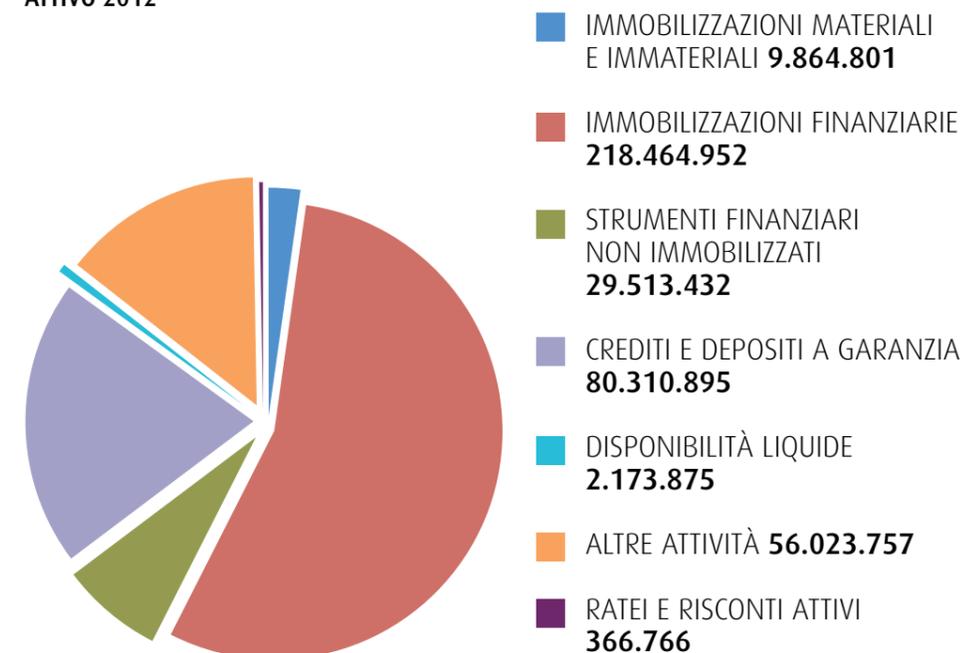
| ATTIVO | ESERCIZIO 2012 | ESERCIZIO 2011 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1 Immobilizzazioni materiali e immateriali | 9.864.801 | 25.695.599 |
| 2 Immobilizzazioni finanziarie | 218.464.952 | 271.568.276 |
| 3 Strumenti finanziari non immobilizzati | 29.513.432 | 1.659.906 |
| 4 Crediti e depositi a garanzia | 80.310.895 | 73.064.673 |
| 5 Disponibilità liquide | 2.173.875 | 263.033 |
| 6 Altre attività | 56.023.757 | 56.665.639 |
| 7 Ratei e Risconti Attivi | 366.766 | 496.532 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 396.718.478 | 429.413.658 |

| PASSIVO | ESERCIZIO 2012 | ESERCIZIO 2011 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1 Patrimonio netto | 323.148.235 | 319.244.620 |
| 2 Fondi per l'attività di istituto | 25.864.018 | 18.947.723 |
| 3 Fondi per rischi ed oneri | 6.257.864 | 3.045.048 |
| 4 Trattamento di fine rapporto di lavoro | 402.891 | 345.193 |
| 5 Erogazioni deliberate | 5.937.238 | 6.150.138 |
| 6 Fondo per il volontariato | 701.408 | 469.449 |
| 7 Debiti | 34.308.394 | 80.747.600 |
| 8 Ratei e risconti passivi | 98.430 | 463.887 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 396.718.478 | 429.413.658 |

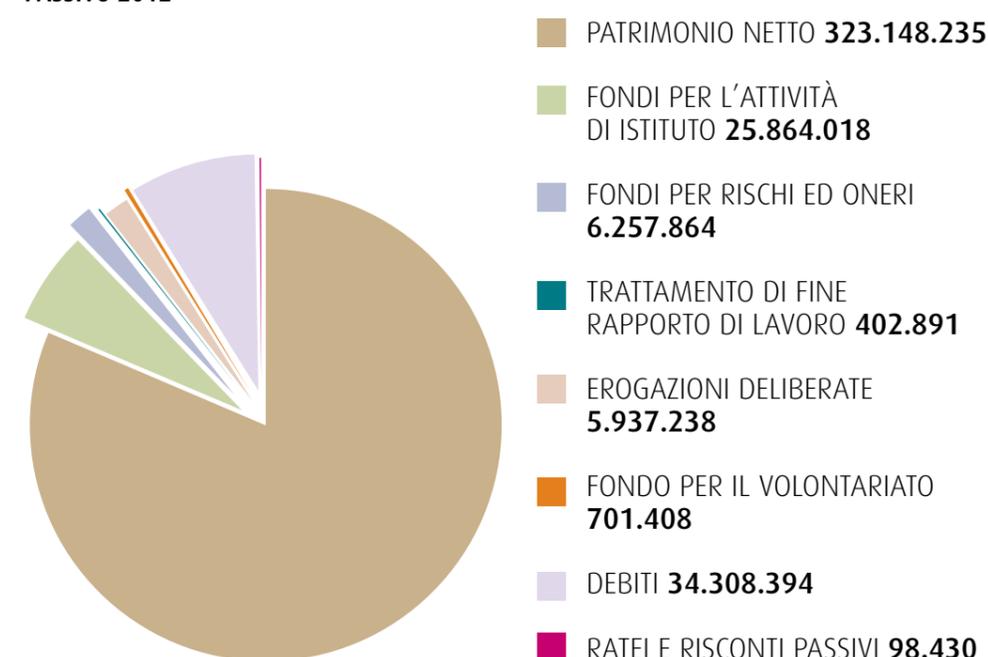
| CONTI D'ORDINE | ESERCIZIO 2012 | ESERCIZIO 2011 |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1 Quote di Fondi da richiamare | 7.516.849 | 10.193.712 |
| 2 Impegni verso terzi | 88.694.955 | 88.013.549 |
| 3 Impegni di erogazione | 2.625.231 | 4.617.713 |
| 4 Beni presso terzi | 36.663.975 | 52.930.666 |
| 5 Altri conti d'ordine | 2.778.270 | 2.778.270 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 138.279.280 | 158.533.910 |

Grafici relativi allo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2012

ATTIVO 2012



PASSIVO 2012



Lo Stato Patrimoniale rappresenta la struttura del patrimonio, dei beni, degli investimenti e delle altre risorse ed obbligazioni finanziarie della Fondazione.

In particolare, tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono inclusi i beni d'arte, i beni mobili utilizzati nell'attività della Fondazione ed i beni immateriali quali il sito internet, il marchio-logo della Fondazione ed i software utilizzati.

Le immobilizzazioni finanziarie e gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano gli investimenti finanziari effettuati dalla Fondazione in società, obbligazioni e fondi comuni di investimento, sia al fine di produrre effetti positivi sullo sviluppo del territorio sia per ottenere i proventi necessari all'esercizio dell'attività istituzionale propria.

I crediti comprendono sostanzialmente le somme depositate presso le controparti a garanzia

dei contratti finanziari stipulati su azioni Banca Popolare di Milano.

Le altre attività rappresentano gli acconti di imposta ed i differenziali negativi emersi nell'ambito dei contratti finanziari stipulati su azioni Banca Popolare di Milano.

Il Patrimonio netto rappresenta in sostanza la differenza tra tutte le risorse su cui può contare la Fondazione (attività) e tutti gli obblighi/impegni di cui si è fatta carico (passività).

La voce Fondi per l'attività d'istituto include fondi destinati allo svolgimento di attività istituzionali della Fondazione; tra di essi il più importante è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (euro 21 milioni circa), destinato ad assicurare un flusso stabile di risorse all'attività istituzionale nel corso degli anni, anche qualora gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti, e viene



Palatium Vetus: la corte e l'accesso su Piazza della Libertà

alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio annuale.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono gli accantonamenti effettuati con riferimento alle imposte di competenza dell'anno.

Erogazioni deliberate si riferisce a tutti i contributi già deliberati, nell'esercizio 2012 ed in quelli precedenti, a favore di uno specifico beneficiario, ma non ancora liquidati.

Il conto Fondo per il volontariato contiene esclusivamente le somme accantonate, come da normativa, a favore dei Centri Servizi per il Volontariato.

I conti d'ordine rappresentano annotazioni "per memoria" al fine di meglio comprendere impegni futuri e particolari eventi non ricompresi nello Stato Patrimoniale.

La voce Quote di fondi da richiamare si riferisce agli impegni sottoscritti dalla Fondazione con riferimento a fondi di investimento che non sono ancora state oggetto di versamento.

La voce Impegni verso terzi si riferisce al valore nozionale, aggiornato alla data dell'ultima rivalorizzazione, delle azioni Bpm cedute con contratti finanziari. La voce Impegni di erogazione si riferisce alle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio con attribuzione di una competenza futura (esercizi 2013 e successivi), compresi gli interventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale 2013.

La voce Beni presso terzi si riferisce agli oggetti d'arte ceduti in comodato alla Banca di Legnano Spa ed alle azioni in custodia presso le sedi sociali delle partecipate.

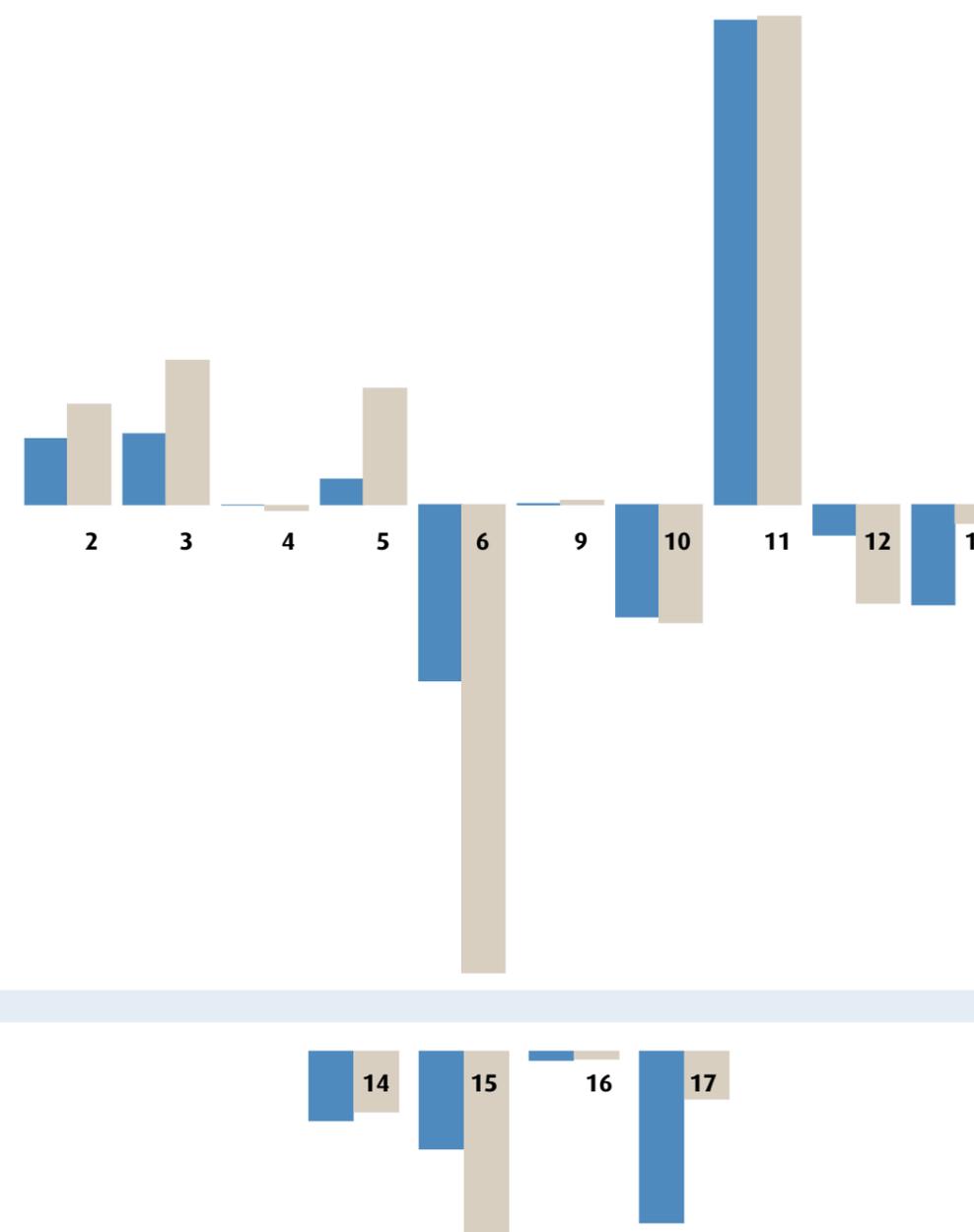


Palatium Vetus

Conto Economico

| CONTO ECONOMICO | | 2012 | 2011 |
|--|--|-------------------|------------------|
| 1 | Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | 0 | 0 |
| 2 | Dividendi e proventi assimilati | 4.119.399 | 6.317.761 |
| 3 | Interessi e proventi assimilati | 4.430.375 | 9.078.250 |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | -138.681 |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 1.595.143 | 7.316.663 |
| 6 | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | -11.004.074 | -29.443.631 |
| 7 | Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | 0 | 0 |
| 8 | Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | 0 | 0 |
| 9 | Altri proventi | 13.015 | 272.785 |
| 10 | Oneri | -7.010.292 | -7.419.048 |
| 11 | Proventi straordinari | 30.253.103 | 30.721.137 |
| 12 | Oneri straordinari | -1.900.594 | -6.198.190 |
| 13 | Imposte e tasse | -6.254.961 | -1.182.087 |
| AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO | | 14.241.114 | 9.324.959 |
| 14 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | -2.848.223 | -1.864.992 |
| 15 | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | -4.000.000 | -5.740.755 |
| 16 | Accantonamenti ai fondi per il volontariato | -379.763 | -248.666 |
| 17 | Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto | -7.013.128 | -1.470.546 |
| 18 | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | 0 |
| AVANZO (disavanzo) RESIDUO | | 0 | 0 |

Grafici di confronto del Conto Economico fra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2011



Relazione del collegio dei revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

Il progetto di bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, riferito al 31 dicembre 2012, predisposto dal Consiglio di Amministrazione è stato consegnato al Collegio dei Revisori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013.

Il Collegio, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, è incaricato sia della revisione legale dei conti sia della vigilanza sulla amministrazione, di conseguenza la presente relazione è redatta sia a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che dell'art. 2429 2° comma del Codice civile.

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e nella osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia previste dal Codice civile nonché dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 tuttora in vigore.

I saldi delle appostazioni dello stato patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono comparati con quelli dell'esercizio precedente ed, in sintesi, evidenziano un incremento del patrimonio netto il cui ammontare è passato da euro 319.244.620 a euro 323.148.235 al 31.12.2012, dopo il riparto dell'avanzo di esercizio. Dopo quattro esercizi nei quali il Patrimonio netto aveva avuto decrementi dovuti principalmente alle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, nel bilancio in esame si è avuta una inversione di tendenza che ha consentito il ritorno ad un incremento del Patrimonio netto dovuto sia alle minori svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie (che passano da euro 29.443.631 a euro 11.004.074) operate senza utilizzo di riserve, sia al risultato finale migliore dell'esercizio precedente.

Gli Amministratori hanno ritenuto, anche in questo esercizio, di non svalutare le azioni della

Banca Popolare di Milano detenute a vario titolo in quanto si tratta della partecipazione nella Banca conferitaria e quindi considerata "strategica", pur evidenziando in nota integrativa i minori valori di mercato dei titoli in questione nei confronti di quelli iscritti in bilancio.

Il conto economico dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di euro 14.241.114 superiore a quello dell'esercizio precedente che ammontava ad euro 9.324.959.

L'avanzo di esercizio, come peraltro anche nel 2011, è stato decisamente influenzato da proventi straordinari che, come tali, difficilmente potranno ripetersi. Si tratta infatti di una plusvalenza di euro 11.103.850 derivante dalla alienazione dell'immobile di via Dante dove si trovava la sede della Fondazione e di un provento straordinario di euro 19.000.000 corrisposto in occasione della fusione della C.R. Alessandria S.p.a. con la Banca di Legnano S.p.a. quale valorizzazione del diritto di veto incorporato nelle azioni di C.R. Alessandria S.p.a. concambiate.

I componenti del "patrimonio netto" sono suddivisi nelle seguenti appostazioni:

- fondo di dotazione: è rimasto invariato in euro 33.570.000;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze: si è incrementata di euro 1.055.392 per il reinserimento nella riserva di utili per la vendita di azioni in precedenza svalutate utilizzando la riserva stessa;
- riserva obbligatoria: si è incrementata del 20% dell'avanzo di gestione, salendo da euro 21.815.335 ad euro 24.663.558;
- riserva per l'integrità del patrimonio: è rimasta invariata in euro 8.485.255.

Nel gruppo "Fondi per l'attività di istituto" si rileva che il "fondo di stabilizzazione delle erogazio-

ni", destinato a sostenere le potenziali necessità erogative in esercizi in cui gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti, è aumentato da euro 14.341.585 ad euro 21.320.536. L'incremento di euro 6.978.951 è dovuto all'accantonamento eseguito in sede di riparto dell'avanzo dell'esercizio.

Il fondo per erogazioni nei settori rilevanti di euro 200.000 destinato al supporto necessario per l'avvio del previsto Museo dell'Arte orafa Valenzana è rimasto invariato.

La voce "Altri fondi" è diminuita da euro 4.406.138 a euro 4.343.482. La composizione di detta voce di bilancio è dettagliatamente descritta nella nota integrativa.

Il "Fondo per rischi ed oneri" si è incrementato da euro 3.045.048 a euro 6.257.864 principalmente a motivo di un maggior accantonamento per imposte prudenzialmente previste a fronte del citato provento straordinario di euro 19.000.000. I controlli effettuati, sulla base di verifiche a campione, attraverso l'esame degli elementi che costituiscono lo stato patrimoniale, dei componenti positivi e negativi del reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, ci consentono di ribadire il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio che è strutturato in conformità agli schemi esposti negli allegati all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme del Codice civile.

In particolare il Collegio dei Revisori, per quanto

di sua competenza, evidenzia che:

- non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali, ai sensi dell'art. 2426 c.c. sia richiesto il preventivo consenso del Collegio dei Revisori;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo e sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come previsto al punto 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e dell'art. 2426 c.c.;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate nel rispetto dell'art. 2426 del Codice civile e del Principio contabile nazionale n. 20, tenuto altresì conto di quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo;
- le partecipazioni sono state correttamente suddivise nella nota integrativa fra quelle in società cosiddette "strumentali" e non, ed altresì in quelle in società controllate e collegate;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza ed i componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati; i principali sono stati illustrati nella nota integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile, controllati e adeguatamente vagliati dall'organo di controllo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica; i contenuti sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- la nota integrativa contiene altresì le informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.

Lo **stato patrimoniale** è sinteticamente rappresentabile nei seguenti raggruppamenti:

| | |
|--|--------------------|
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 9.864.801 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 218.464.952 |
| Strumenti finanziari non immobilizzati | 29.513.432 |
| Crediti | 80.310.895 |
| Disponibilità liquide | 2.173.875 |
| Altre attività | 56.023.757 |
| Ratei e risconti attivi | 366.766 |
| Totale attivo | 396.718.478 |
| Patrimonio netto | 323.148.235 |
| Fondi per l'attività d'istituto | 25.864.018 |
| Fondi per rischi e oneri | 6.257.864 |
| Trattamento di fine rapporto | 402.891 |
| Erogazioni deliberate | 5.937.238 |
| Fondo per il volontariato | 701.408 |
| Debiti | 34.308.394 |
| Ratei e risconti passivi | 98.430 |

Totale passivo e netto **396.718.478**

Anche il **conto economico** è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e può essere sintetizzato come segue:

| | |
|---|-------------|
| Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | 0 |
| Dividendi e proventi assimilati | 4.119.399 |
| Interessi e proventi assimilati | 4.430.375 |
| Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati | 0 |
| Risultato della negoz. di strumenti finanz. non immobilizzati | 1.595.143 |
| Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie | -11.004.074 |
| Altri proventi | 13.015 |
| Proventi straordinari | 30.253.103 |
| Oneri | -7.010.292 |
| Oneri straordinari | -1.900.594 |
| Imposte | -6.254.961 |

Avanzo dell'esercizio **14.241.114**

L'**avanzo di esercizio** di euro 14.241.114 è stato destinato come segue:

| | |
|--|-----------|
| Accantonamento alla riserva obbligatoria | 2.848.223 |
| Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto | 7.013.128 |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | 4.000.000 |
| Accantonamento al fondo per il volontariato | 379.763 |

I conti d'ordine evidenziano impegni per quote di Fondi già sottoscritte ed ancora da richiamare; per erogazioni da effettuare; ed altresì il valore dei beni presso terzi in deposito o comodato. Come si evince dal conto economico riclassificato a scalare (dati in migliaia di euro) il margine della gestione denaro è diminuito di oltre il 50% nei confronti dell'esercizio precedente passando da euro 11.915 ad euro 5.120 a causa della diminuzione dei proventi da dividendi ed interessi. Al contrario il risultato lordo della gestione ordinaria (cioè senza oneri e proventi straordinari)

è migliorato, pur restando in territorio negativo, da - euro 14.016 a - euro 7.856 a motivo delle minori svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate nell'esercizio.

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio in esame è suddivisa in due sezioni come previsto al punto 12 dell'Atto di Indirizzo:

- relazione economico finanziaria,
- bilancio di missione e sostanzialmente contiene tutte le indicazioni previste dal citato articolo dell'Atto di Indirizzo.



Palatium Vetus: il broletto piano terra

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile della Fondazione, il Collegio, nel corso delle periodiche verifiche, ha potuto constatarne l'adeguatezza; in particolare è da rilevare che il sistema di controllo interno (affidato in outsourcing alla Baker Tilly Revisa S.p.a. nel corso del 2011), ha operato, con cadenza periodica, per l'intero esercizio 2012.

Le operazioni attinenti gli strumenti finanziari sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato Partecipazioni/Investimenti finanziari tenuto conto della situazione in cui versano i mercati finanziari.

L'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 non ha evidenziato particolari criticità.

Nell'autunno del 2012 è stato completato il trasferimento di tutti gli uffici operativi e degli Organi sociali nella nuova sede di "Palatium Vetus" in Piazza della Libertà; edificio ora di proprietà della società "Palazzo del Governatore S.r.l." che è interamente posseduta dalla Fondazione.

I revisori hanno partecipato con assiduità sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia a quelle del Consiglio generale, constatando che le decisioni adottate sono state sostanzialmente conformi alla legge ed allo statuto sociale.

In conclusione, proponiamo di approvare il progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori che, a nostro giudizio, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2012.

Alessandria, 22 marzo 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI
 Dott. Alberto Zaio *Presidente*
 Dott. Egidio Rangone *Revisore*
 Dott. Vincenzo Straneo *Revisore*



Bilancio Consuntivo
esercizio 2012

Progetto grafico e impaginazione
studio-due.it

Impianti e stampa
Litografia Viscardi, Alessandria

Fotografie
Albino Neri
Palatium Vetus: Giuseppe Perrone
Fusione dell'oro, pag. 48: g.c. Vendorafa Lombardi, Valenza
Cittadella di Alessandria, pag. 95: Folco Quilici
La Chiesa di San Francesco di Cassine, pag. 98: Alessio Sbarbaro

In copertina
Palatium Vetus: la Corte
Protezione Civile
Scuola Comunale dell'Infanzia "Bovio"

Si ringraziano
tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del volume
mettendo a disposizione materiale informativo e fotografico

© Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Finito di stampare
Dicembre 2013



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Piazza della Libertà, 28 - 15121 Alessandria

tel. 0131 294200

www.fondazionecralessandria.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA